

**GEA**

**Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.**

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



**BILANCIO**

**al 31 dicembre 2016**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

## Sommario

<b>1. La situazione economico-finanziaria della Società.</b>	<b>3</b>
1.1 Il risultato economico.	3
1.2 La situazione patrimoniale.	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale.	8
1.3 Le dinamiche finanziarie.	8
<b>2. L'andamento della gestione</b>	<b>10</b>
2.1 Servizi ambientali	10
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	11
2.1.2 Linea di servizio "Spazzamento".	14
2.1.3. La gestione delle discariche.	14
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	15
2.1.5. Attività di consulenza.	15
2.2. Gestione del verde pubblico.	15
2.5 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	16
2.5.1 Ecosagre	17
2.5.2 Immagine societaria	17
2.6 Pianificazione e sviluppo aziendale	17
2.6.1 Sede aziendale	18
2.6.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	18
2.6.3 Compliance normativa	18
<b>3. Le risorse umane.</b>	<b>19</b>
3.1 Rapporti Sindacali	19
<b>4. La ricerca e sviluppo</b>	<b>19</b>
<b>5. Gli investimenti</b>	<b>19</b>
<b>6. Le politiche ambientali</b>	<b>20</b>
<b>7. I rapporti con parti correlate</b>	<b>20</b>
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.	20
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone.	21
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	21
<b>8. Azioni proprie</b>	<b>21</b>
<b>9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>21</b>
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	21
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	22
<b>10. Altre informazioni</b>	<b>22</b>
10.1 Revisione contabile	22
10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)	22
10.3 Governance e rischi – art. 6 D. Lgs. 175/2016	23
<b>11. Conclusioni</b>	<b>23</b>

## Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2016.

### 1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

#### 1.1 Il risultato economico.

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) ed il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2016 si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Conto Economico	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</b>	10.233.437	9.861.751	371.687
<b>Altri ricavi</b>	125.631	141.395	(15.764)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.359.068</b>	<b>10.003.146</b>	<b>355.922</b>
<b>Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	761.135	753.933	7.202
Costi per servizi:			
Smaltimento rifiuti	2.524.582	2.318.063	206.519
Altri servizi	2.221.598	2.150.971	70.627
Totale costi per servizi	4.746.181	4.469.034	277.146
Costi per godimento beni di terzi:			
Canoni di leasing e noleggi	96.009	75.240	20.769
Affitti	200.670	166.420	34.250
Totale costi per godimento beni di terzi	296.679	241.660	55.019
Variazioni delle rimanenze	(95)	(44.513)	44.418
Oneri diversi di gestione	83.513	82.640	873
<b>Totale costi operativi</b>	<b>5.887.412</b>	<b>5.502.753</b>	<b>384.659</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>4.471.656</b>	<b>4.500.393</b>	<b>(28.736)</b>
<b>Costi del personale</b>	3.464.888	3.476.958	(12.071)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.006.769</b>	<b>1.023.434</b>	<b>(16.665)</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	459.358	467.575	(8.216)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>547.410</b>	<b>555.860</b>	<b>(8.450)</b>
<b>Proventi e (oneri) finanziari netti</b>	(1.762)	16.727	(18.488)

<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>545.648</b>	<b>572.586</b>	<b>(26.938)</b>
Imposte sul reddito	(49.023)	(75.131)	26.108
<b>UTILE NETTO</b>	<b>496.625</b>	<b>497.455</b>	<b>(830)</b>

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Business Unit e, all'interno di ognuna di esse, per linea di servizi (in migliaia di euro):

<b>Business Unit Servizi ambientali</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Var.</b>
Raccolta rifiuti	4.817	4.832	(15)
Smaltimento rifiuti	2.299	2.050	249
Altri servizi ambientali	857	814	43
<b>Totale Business Unit Servizi Ambientali</b>	<b>7.973</b>	<b>7.696</b>	<b>277</b>

<b>Business Unit Decoro urbano</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Var.</b>
Spazzamento stradale	1.100	1.106	(6)
Gestione del verde pubblico	1.160	1.060	100
<b>Totale Business Unit Decoro Urbano</b>	<b>2.260</b>	<b>2.166</b>	<b>94</b>

<b>Totale generale Ricavi di vendita</b>	<b>10.233</b>	<b>9.862</b>	<b>371</b>
--	---------------	--------------	------------

Nell'esercizio 2016 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.359 mila, contro i 10.003 mila dell'esercizio precedente, con un incremento di 356 mila euro.

I corrispettivi relativi ai servizi di raccolta rifiuti hanno registrato un lieve decremento passando da euro 4.832 mila del 2015 a euro 4.817 mila del 2016.

Quanto all'andamento del corrispettivo per l'avvio a smaltimento dei rifiuti e del percolato da discarica, passato da euro 2.318 mila a 2.525 mila, tale incremento è da ascrivere alla fatturazione dello smaltimento, dal febbraio 2016, di tutte le frazioni raccolte nel Comune di Cordenons, sino ad allora di diretta di competenza del medesimo ente locale, mentre la quantità dei rifiuti a smaltimento (da 6.669 t. del 2015 a 6.663 t. del 2016), è rimasta pressoché invariata e la quantità complessivamente raccolta è diminuita da 38.646 t. del 2015 a 38.532 t. del 2016. Il percolato da discarica (da 6.466 t. del 2015 a 7.579 t. del 2016) ha registrato un consistente incremento stante le precipitazioni intervenute nel corso dell'anno e in ragione dei lavori di sistemazione definitiva del lotto di discarica utilizzato sino al 2007.

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna** sono stati pari a euro 5.887 mila, rispetto a euro 5.503 mila nel 2015. Gli incrementi più significativi attengono all'onere aggiuntivo dello smaltimento dei rifiuti del Comune di Cordenons, speculare a quanto osservato tra i corrispettivi, ed al canone di locazione sostenuto nel corso del 2016 per ospitare il servizio cleaning, a causa del trasloco in una sede in affitto per le contestuali lavorazioni che hanno interessato l'edificio di via Savio per l'allestimento della nuova sede.

---

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 4.472 mila, contro euro 4.500 mila del 2015 con una contenuta variazione negativa pari a 28 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.465 mila, registrando una flessione di euro 12 mila rispetto al 2015 (euro 3.477 mila) inferiore allo 0,3% che rappresenta il riflesso dell'effetto di contenimento della spesa a seguito delle cessazioni di personale avvenute anche nell'esercizio precedente. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 33,45% in diminuzione rispetto al dato del 2015 per 1,31 punti percentuali (34,76% nel 2015).

Il **numero e la composizione dei dipendenti** a fine esercizio è variato rispetto al 31.12.2015 ed è assestato a 77 unità, 2 in più rispetto all'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.007 mila e registra un decremento di euro 16 mila (euro 1.007 mila nel 2016 – euro 1.023 mila nel 2015) rispetto al 2015.

Nel 2016 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 459 mila contro euro 468 mila del 2015, con una diminuzione di euro 9 mila e ciò ha fatto sì che il **Risultato Operativo** si sia attestato sul valore di euro 547 mila rispetto al valore di euro 556 mila del 2015, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari al 5,3% in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (5,6% nel 2015).

La **gestione finanziaria** ha comportato oneri finanziari netti pari a euro 2 mila, contro proventi netti di quasi 17 mila del 2015, Sono stati sostenuti costi per interessi bancari per 6 mila euro attinenti l'erogazione dell'anticipazione erogata dalla Banca Mediocredito del FVG in conto finanziamento FRIE della nuova sede aziendale in via di realizzazione.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 546 mila, in diminuzione, pari a 27 mila euro, rispetto al dato del 2015 di euro 573 mila.

L' **Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 49 mila, è stato pertanto di euro 497 mila, identico risultato del 2015 (euro 497 mila).

## 1.2 La situazione patrimoniale.

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	25.788	52.730	(26.942)
Immobilizzazioni materiali nette	5.200.919	3.317.662	1.883.257
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>5.226.707</b>	<b>3.370.392</b>	<b>1.856.315</b>
<b>Capitale circolante</b>			
Giacenze di magazzino	97.094	96.999	95
Crediti	3.029.906	2.008.485	1.021.421
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità finanziarie	1.124.079	2.013.611	(889.532)
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.251.079</b>	<b>4.118.095</b>	<b>131.984</b>
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>47.992</b>	<b>51.036</b>	<b>(3.044)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.525.778</b>	<b>7.540.522</b>	<b>1.985.256</b>

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 9.526 mila rispetto euro 7.541 mila al 31 dicembre 2015, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2016 erano pari a euro 5.227 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 3.370 mila, notevolmente incrementate per effetto degli investimenti necessari al completamento della costruzione della nuova sede accentrata nel compendio di via Savio e per l'acquisizione di alcuni veicoli, in particolare una spazzatrice di media portata.

I **crediti** al 31 dicembre 2016 erano pari ad euro 3.030 mila, in aumento rispetto ad euro 2.008 mila del 2015, in ragione in particolare della dinamica dei crediti verso i soci che ci hanno affidato la gestione dei servizi e della consistenza dei crediti di natura tributaria stante la vigenza dello split payment, con le naturali ricadute sulla esigibilità dell'iva sugli acquisti, accompagnata dal notevole volume di lavori e forniture utili alla realizzazione della nuova sede.

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.854.992</b>	<b>4.358.367</b>	<b>496.625</b>
TFR	636.826	647.746	(10.920)
Debiti	3.473.979	1.953.995	1.519.984
Ratei e Risconti passivi	435.907	456.340	(20.433)
Altri Fondi	124.074	124.074	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.670.786</b>	<b>3.182.155</b>	<b>1.488.631</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.525.778</b>	<b>7.540.522</b>	<b>1.985.256</b>

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2016 ammontava a euro 4.671 mila rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 4.358 mila.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta. Inoltre, in considerazione della rilevanza assunta nel corso di alcuni recenti esercizi dagli investimenti effettuati con la forma del "leasing finanziario" e della diversità con cui le relative operazioni sono contabilizzate secondo i principi contabili nazionali (cosiddetto "metodo patrimoniale") rispetto alla prassi internazionale, secondo cui le operazioni di leasing sono contabilizzate come fossero dei mutui (cosiddetto "metodo finanziario"), viene riportata anche la situazione patrimoniale e finanziaria della società come si presenterebbe, più correttamente, secondo il "metodo finanziario". I valori risultanti dall'esposizione finanziaria delle operazioni di leasing sono ottenuti sommando ai valori risultanti dal bilancio civilistico le rettifiche evidenziate, secondo quanto richiesto dalle norme civilistiche, dall'informativa finanziaria sui contratti di leasing esposte in Nota integrativa a commento delle Immobilizzazioni materiali.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016 Metodo Fin.	31 dicembre 2015 Metodo Fin.
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Altre Immobilizzazioni immateriali	25.788	52.730	25.788	52.730
Immobilizzazioni materiali nette	5.200.920	3.317.662	5.339.731	3.565.216
Risconto contributi c/capitale	(435.907)	/456.340)	(435.907)	(456.340)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>4.790.801</b>	<b>2.914.052</b>	<b>4.929.612</b>	<b>3.161.606</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>				
<b>Giacenze di magazzino</b>	<b>97.094</b>	<b>96.999</b>	<b>97.094</b>	<b>96.999</b>
<b>Crediti</b>				
Crediti oltre i 12 mesi	591.868	664.135	591.868	664.135
Crediti v/soci	1.439.650	583.281	1.439.650	583.281

Crediti commerciali	473.133	441.926	473.133	441.926
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	573.246	370.179	573.246	370.179
<b>Totale crediti</b>	<b>3.077.897</b>	<b>2.059.521</b>	<b>3.077.897</b>	<b>2.059.521</b>
<b>Debiti operativi</b>				
Debiti commerciali	1.137.749	897.379	1.137.749	897.379
Altri debiti operativi	1.275.231	1.056.615	1.275.231	1.056.615
<b>Totale debiti operativi</b>	<b>(2.412.980)</b>	<b>(1.953.994)</b>	<b>(2.412.980)</b>	<b>(1.953.994)</b>
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>(124.074)</b>	<b>(124.074)</b>	<b>(167.660)</b>	<b>(201.806)</b>
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>637.937</b>	<b>78.452</b>	<b>594.351</b>	<b>720</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>5.428.738</b>	<b>2.992.504</b>	<b>5.523.963</b>	<b>3.162.326</b>
<b>Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.854.991</b>	<b>4.358.369</b>	<b>4.950.216</b>	<b>4.528.191</b>
<b>TFR</b>	<b>636.826</b>	<b>647.746</b>	<b>636.826</b>	<b>647.746</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>				
Disponibilità finanziarie	(1.124.079)	(2.013.611)	(1.124.079)	(2.013.611)
Attività finanziarie non Immobilizzate	0	0	0	0
Mutui e finanziamenti	1.061.000	0	1.061.000	0
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva</b>	<b>(63.079)</b>	<b>(2.013.611)</b>	<b>(63.079)</b>	<b>(2.013.611)</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>5.428.738</b>	<b>2.992.504</b>	<b>5.523.963</b>	<b>3.162.326</b>

Di seguito riportiamo il valore delle principali variabili economiche e finanziarie nella loro rappresentazione secondo il “metodo patrimoniale” e secondo il “metodo finanziario”: i dati sono facilmente desumibili dal contenuto della Nota integrativa nella sezione Immobilizzazioni materiali, laddove si evidenziano gli effetti dell’adozione del “metodo finanziario” rispetto al “metodo patrimoniale”, come richiesto dai principi contabili.

<b>Voci di bilancio - Anno 2016 -</b>	<b>Metodo patrimoniale</b>	<b>Metodo finanziario</b>
Investimenti in immobilizzazioni	2.322.250	2.322.250
Immobilizzazioni materiali	5.200.920	5.339.731
Posizione finanziaria netta (credito) / debito	(63.079)	(63.079)
Utile dell’esercizio	496.625	422.027
Patrimonio netto	4.854.992	4.950.216

### 1.2.1 Le operazioni sul capitale.

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell’anno 2016.

### 1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della “Posizione finanziaria netta” per l’anno 2016, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico e secondo i valori risultanti dal “metodo finanziario” per



le operazioni di leasing, che riassume efficacemente le dinamiche di generazione e di assorbimento di risorse finanziarie:

Analisi del Cash Flow Operativo	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015
	Metodo Patrimoniale	Metodo Patrimoniale	Metodo Finanziario	Metodo Finanziario
<b>Cash flow reddituale</b>				
Risultato netto	496.625	497.455	422.027	422.857
Ammortamenti	438.720	446.780	547.464	555.524
Altre voci 'non cash'	9.012	29.223	(25.134)	(4.921)
<b>Cash flow reddituale</b>	<b>944.357</b>	<b>973.458</b>	<b>944.357</b>	<b>973.458</b>
<b>Cash flow da gestione del Capitale Circolante</b>	<b>(581.573)</b>	<b>(386.631)</b>	<b>(581.573)</b>	<b>(386.631)</b>
<b>Cash flow da gestione degli investimenti</b>				
Investimenti	(2.322.250)	(405.338)	(2.322.250)	(405.338)
Proventi da disinvestimenti	2.850	36.560	2.850	36.560
<b>Cash flow da gestione degli investimenti</b>	<b>(2.319.400)</b>	<b>(368.788)</b>	<b>(2.319.400)</b>	<b>(368.788)</b>
<b>CASH FLOW generato / (assorbito) dalle operazioni</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>218.039</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>218.039</b>
<b>Cash flow da gestione del Capitale proprio</b>				
Variazioni di capitale – Posizione finanziaria trasferita da scissione	0	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0
<b>Cash flow da gestione del Capitale proprio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CASH FLOW generato / (assorbito)</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>218.039</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>218.039</b>

<b>Posizione finanziaria netta iniziale Attiva / (Passiva):</b>				
Saldo a breve verso banche	2.013.611	1.795.572	2.013.611	1.795.572
Titoli e Investimenti	0	0	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	0	0	0	0
Quote capitale a scadere contratti di leasing			0	0
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>2.013.611</b>	<b>1.795.572</b>	<b>2.013.611</b>	<b>1.795.572</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale Attiva / (Passiva):</b>				
Saldo a breve verso banche	1.124.079	2.013.611	1.124.079	2.013.611
Titoli e Investimenti	0	0	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	(1.067.084)	0	(1.067.084)	0
Quote capitale a scadere contratti di leasing	0	0	0	0
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>56.995</b>	<b>2.013.611</b>	<b>56.995</b>	<b>2.013.611</b>
<b>Variazione nella Posizione finanziaria netta Uguale a cash flow generato / ( assorbito)</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>218.039</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>218.039</b>

Come si nota, la generazione di cassa della società è sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali (utile più ammortamenti “non cash”), che, per l’anno 2016, è stata impiegata esclusivamente per il rilevante investimento, realizzazione della nuova sede, consumando parte della liquidità tesaurizzata negli esercizi precedenti e accendendo anche un finanziamento ad hoc.

---

## 2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2016 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quadriennio precedente, ribadendo la solidità dell'azienda dal punto di vista operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità fortemente orientate alla raccolta differenziata. Si sottolinea che la società, continuando nella propria politica di investimenti e di commesse a soggetti locali, ha dato il proprio contributo all'alleviare gli effetti legati alla difficile congiuntura economica che ancora nel 2016 sta continuando a colpire l'area di Pordenone e della sua provincia e in considerazione del fatto che il risultato complessivo della Società rimane positivo e in linea con le previsioni, si è ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche, di non aggiornare le dinamiche dei corrispettivi in relazione all'andamento dei costi e dei mutati contenuti del servizio erogato e nemmeno di procedere a richiederne l'adeguamento ISTAT previsto dai contratti di servizio, sterilizzandone gli effetti.

### 2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2016 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano e Montereale Valcellina, e in minima parte soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta ingombranti).

La società è affidataria del ciclo integrato di gestione dei rifiuti per i Comuni Soci di Pordenone, di Roveredo in Piano e di Montereale Valcellina mediante un affidamento diretto "in house providing".

Nel Comune di Cordenons l'attività è svolta dalla società a seguito dell'Atto di intesa finalizzato alla condivisione dei servizi di igiene urbana (n.809/2002 del registro atti fuori repertorio) stipulato dall'Amministrazione Comunale con il Comune di Pordenone in data 17.05.2002 ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000. Si ricorda che con delibera CC n.140 del 19.12.2013 il Comune ha deliberato l'ingresso nella compagine societaria e che in data 30.09.2014 ha provveduto alla sottoscrizione della Convenzione (siglata dagli altri enti soci con nota rep. n. 8096 del 11.11.2009) per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali e pertanto l'Atto d'intesa suddetto è destinato ad essere sostituito da un affidamento diretto "in house".

L'equilibrio economico dell'unità "*Servizi ambientali*" viene raggiunto e mantenuto con il conseguimento di un risultato soddisfacente, ottenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali, il costo del personale è rimasto sostanzialmente stabile mentre il costo medio per dipendente è diminuito ancora nel corso del 2016 di circa il 2% rispetto al 2015.

Oltre il 79% dell'utile ante imposte va ascritto all'unità servizi ambientali, mentre il tasso di redditività interno si aggira intorno al 5,3%. A tal proposito si evidenzia che per una cospicua parte dei costi (in special modo quelli di trattamento e di smaltimento) si procede alla semplice ri-fatturazione a carico dei Comuni, compreso da febbraio 2016 il Comune di Cordenons, senza rilevare alcun margine.

Per quanto riguarda la tariffazione si ricorda che la Società non è titolare in nessuno dei comuni serviti del servizio di accertamento e riscossione del tributo dagli utenti, pertanto rispetto a questo tema non ha particolari adempimenti se non quelli legati al coinvolgimento nella partecipazione a numerosi gruppi di lavoro con le Amministrazioni locali, alla collaborazione per aiutare gli uffici preposti a elaborare i piani finanziari e le relazioni tecniche di accompagnamento e alla presenza nelle commissioni bilancio e nei consigli comunali, che hanno però richiesto un notevole impegno agli organi amministrativi della Società.

### 2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nel corso del 2016 c'è stato un aumento complessivo dei rifiuti raccolti, dato in controtendenza con quello che si è registrato negli anni scorsi a partire dal 2009 e in controtendenza con la congiuntura economica che segna ancora il passo rispetto a una possibile ripresa. Si è infatti passati dalle 38.532 tonnellate raccolte nel 2015 alle 39.320 tonnellate raccolte nel 2016, con un aumento di circa il 2%, Pur tuttavia l'aumento complessivo della quantità di rifiuto segna una riduzione ancora importante del rifiuti a smaltimento, passato da 6.633 tonnellate a 6.540 tonnellate con una riduzione dell'1,4%. In tal senso l'evoluzione è positiva anche se negli anni a venire si dovrà lavorare ulteriormente sulla prevenzione della produzione dei rifiuti che rappresenta il migliore strumento da attuare nella loro gestione e come tale va preferita da un punto di vista gerarchico alla raccolta differenziata.

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2016 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella del rifiuto urbano secco residuo da raccolta differenziata ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montereale Valcellina	Totale
<b>Rifiuto a smaltimento</b>					
2007	19.840	1.842	4.634		26.316
2008	15.324	1.596	4.210		21.130
2009	5.931	1.629	4.260		11.820
2010	5.653	1.000	4.393		11.046
2011	5.733	553	4.027		10.313
2012	5.159	535	3.945		9.639
2013	4.607	454	1.465		6.526
2014	4.744	439	1482		6.665
2015	4.511	435	1443	274	6.663
2016	4.290	422	1.539	289	6.540
<b>RD Organico</b>					
2006	3.091	877	1.814		5.782
2007	3.364	871	1.936		6.171
2008	5.675	995	1.885		8.555
2009	9.749	1.073	2.000		12.822
2010	9.964	1.227	2.054		13.245
2011	9.694	1.306	1.970		12.970
2012	9.679	1.358	2.044		13.081

2013	10.176	1.356	2.905		14.437
2014	10.999	1.405	3.128		15.532
2015	10.609	1.428	3.198	267	15.502
2016	10.812	1.392	3.293	284	15.781
<b>Altre raccolte differenziate</b>					
2007	4.976	687	1.956		7.619
2008	6.930	751	2.442		10.123
2009	9.655	827	2.559		13.041
2010	10.495	1.098	2.923		14.516
2011	10.550	1.260	3.129		14.939
2012	10.443	1.252	3.127		14.822
2013	10.793	1267	3.834		15.894
2014	11.137	1353	3.959		16.449
2015	10.420	1316	3.807	824	16.367
2016	11.101	1.349	3.734	815	16.999
<b>Totale RU</b>					
2007	28.180	3.399	8.527		40,106
2008	27.929	3.342	8.538		39.809
2009	24.335	3.529	8.819		37.683
2010	26.114	3.326	9.370		38.810
2011	25.976	3.119	9.126		38.221
2012	25.281	3.145	9.116		37.542
2013	25.576	3.077	8.204		36.857
2014	26.880	3.197	8.569		38.646
2015	25.540	3.179	8.448	1.365	38.532
2016	26.203	3.163	8.566	1.388	39.320
<b>RD %**</b>					
2007	29,60%	45,82%	45,65%		34,38%
2008	45,13%	52,24%	50,69%		46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%		68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%		71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%		73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%		74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%		82,30%
2014	82,35%	86,27%	82,71%		82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%	82,71%
2016	83,63%	86,66%	82,03%	79,18%	83,37%

\* I dati 2016 sono in attesa di validazione ARPA FVG

\*\* anni 2013-2014-2015-2016 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento

L'aumento della produzione complessiva è stata del 1,9% nel Comune di Pordenone e più contenuta nei comuni di Cordenons e Montebelluna, mentre nel comune di Roveredo in Piano c'è stata una minima diminuzione. La produzione totale per il bacino servito dalla società a circa 485 kg pro capite/annuo e per il solo rifiuto secco a smaltimento, a circa 70 kg pro capite/annuo, risultato d'assoluta eccellenza e che permetterà ai comuni serviti di rientrare nella categoria "rifiuti free" nella classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a

---

ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da smaltire producendo meno di 75 chilogrammi/anno a testa di rifiuto secco indifferenziato.

Anche nell'edizione "Comuni Ricicloni 2016", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia e a livello nazionale è secondo solo al comune di Treviso a livello nazionale per la percentuale di Raccolta Differenziata con l'82,3 %.

In merito alle altre frazioni va rilevato che nel 2016 si registra un aumento della produzione dell'organico e del rifiuto verde, invertendo la tendenza al calo del 2015 ma comunque inferiore rispetto al 2014, anno in cui si è verificato un picco di produzione mai raggiunto prima.

Si è invertita invece la diminuzione nella produzione dei rifiuti connessi all'attività commerciale e logistica (quali i cartoni), legata però più a un miglioramento della capacità di intercettazione dei flussi (in particolare a Cordenons in cui si è completamente rivista la raccolta dei cartoni più che per la persistente contrazione dei consumi legata alla congiuntura generale economica.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata il dato complessivo è salita all'83,3% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG) con un aumento dell'0,6% rispetto al 2015. Va comunque evidenziato come, a questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali assumano esclusivamente un mero dato statistico perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti.

La città di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'83,6%, con un aumento dell'1% rispetto al 2015, miglioramento non elevato in termini assoluti ma assolutamente rilevante se visto nel contesto di una già elevatissima raccolta differenziata.

Nel complesso i rifiuti avviati a smaltimento, comprensivi degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento (discarica o incenerimento), sono diminuiti di circa 120 tonnellate. Anche in questo esercizio la diminuzione è dovuta soprattutto alla minore produzione del comune di Pordenone, dove le azioni per migliorare la raccolta differenziata, mirate ad un maggior controllo dei conferimenti, soprattutto da parte dei condomini e delle grandi utenze, hanno determinato un miglioramento complessivo.

Nel mese di marzo 2016 si è modificata la frequenza di raccolta nella zona sud del comune di Pordenone, interessando 2.600 utenze circa a Vallenoncello, nella Zona Industriale sud, nell'Interporto, nella frazione di Villanova storica, presso il Parco Commerciale e nell'area di Torre bassa. In tale zona il rifiuto secco residuo viene ritirato una volta ogni due settimane e il contenitore da 70 litri identificato con codice a barre è stato sostituito da un bidone carrellato da 120 litri dotato di chip trasponder con tecnologia di identificazione R-fid con caricamento meccanico sull'auto-compattatore. La novità, già sperimentata con successo nella zona nord del capoluogo e operativa in molte altre realtà ed è stata introdotta senza particolari disagi interessando un'area pari al 42% della superficie comunale, caratterizzata per la prevalenza di edifici con disponibilità di spazi esterni. Tale modifica ha lo scopo di ridurre i costi di raccolta, di incentivare la separazione dei rifiuti, di mantenere elevati standard nel servizio e di ridurre i rischi connessi alla sicurezza ed alla salute degli addetti e come detto non ha evidenziato particolari problematiche da parte dell'utenza fatto salvo un breve periodo di adattamento nelle fasi iniziali.

Come gli anni scorsi nel mese di maggio 2016 la società ha gestito il carico straordinario di rifiuti prodotti durante la manifestazione "Mercato europeo" che ha richiamato nella città di Pordenone circa 200.000 visitatori ed ha comportato di conseguenza un notevole sforzo sia informativo che operativo.

---

Per gli altri Comuni serviti non vi sono stati significativi cambiamenti per quanto riguarda i servizi di raccolta fatti salvi alcuni piccoli accorgimenti di tipo operativo e gestionale (con l'eccezione della raccolta differenziata dei cartoni a Cordenons già ricordata in precedenza).

### **2.1.2 Attività di Spazzamento”.**

Per quanto concerne l'attività della linea di servizio “*Spazzamento*”, nel corso del 2016 non si sono sviluppati particolari interventi organizzativi, né sono state modificate in modo apprezzabile le relazioni contrattuali e le condizioni di resa del servizio, mentre è stata sostituita una spazzatrice, con un investimento superiore ai 100 mila euro.

L'equilibrio economico di questa linea di servizio è risultato soddisfacente, e le diverse dinamiche dei costi e dei ricavi (quelle relative a questi ultimi sono limitate generalmente al mero riconoscimento dell'inflazione “ufficiale”) ha generato una lievitazione positiva della marginalità. Il servizio di spazzamento produce intorno al 25% dell'utile ante imposte, con un tasso di redditività interno che sfiora il 13%.

### **2.1.3. La gestione delle discariche.**

La società svolge l'attività di gestione di una discarica in fase di chiusura (le attività di conferimento sono sospese dal marzo 2007) e una in “post gestione”, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

Alla sospensione dell'attività di conferimento, la discarica in esercizio disponeva di limitate volumetrie residue che non sono state successivamente utilizzate, in attesa dell'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione.

Come rilevato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi anni, giunta al termine la fase di esercizio della discarica, il conferimento del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) raccolto è avvenuto presso l'impianto di Aviano della società SNUA.

Il 15 marzo 2012 è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 680 di pari data da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che ha statuito l'impossibilità definitiva di utilizzare gli spazi residui determinati nel 2007, l'inutilità di alcuni lavori inizialmente previsti e fissato le modalità di chiusura ed i nuovi protocolli di monitoraggio ambientale da attuare per la discarica chiusa e quindi in fase di “post-gestione operativa”, monitoraggio peraltro già reso operativo.

Peraltro gli oneri di chiusura della discarica, come pure gli oneri della “post gestione” secondo le istruzioni del Piano di Adeguamento in precedenza approvato dalla Provincia (atto D.G.P. n° 133 del 30 maggio 2005) sono a carico del Comune di Pordenone che ne è il proprietario e non di GEA che però è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Solo alla fine del 2014, il Comune ha potuto superare il blocco imposto dal “Patto di stabilità”, e avviare il percorso tecnico-amministrativo di chiusura definitiva del sito secondo le disposizioni impartite dal Piano di Adeguamento n° 133/2005 (modificato/integrato con la determina di A.I.A n° 680/2012) bandendo la procedura di gara che è stata aggiudicata a maggio 2015 che però sono stati avviati solo a luglio 2016.

---

A tal proposito GEA, in data 20 gennaio ha formalmente diffidato il comune di Pordenone ad avviare i lavori e a rispettare i termini per la chiusura dettati dalla Regione, in considerazione del fatto che come detto l'appalto per l'esecuzione dei lavori è gestito direttamente dal Comune di Pordenone in qualità di proprietario dell'impianto. A fronte di un impegno formale del comune di avviare i lavori GEA ha richiesto un'ulteriore proroga per la chiusura dei lavori, proroga che è stata concessa fino al 15 marzo 2017. Il progetto esecutivo di chiusura è stato approvato dal Comune di Pordenone l'8 marzo 2016 e una volta che la Regione ha inoltre preso atto che le differenze tra il nuovo progetto esecutivo e il progetto definitivo del 2013 non rientravano nella nozione di modifica ex art. 5 comma 1 lett. l) del d.lgs.n.152/2006 i lavori sono effettivamente iniziati in data 11 aprile 2016.

Durante i lavori di chiusura della discarica GEA ha proseguito la gestione della discarica e svolto i compiti di controllo delle matrici ambientali nei modi e nei termini previsti dalla citata autorizzazione A.I.A. chiedendo con nota del 3 novembre 2016, l'approvazione di una seconda variante non sostanziale al progetto esecutivo relativo al capping descritto nel progetto esecutivo, consistente nella sostituzione del telo TNT con uno strato di puntina riciclata e nel contempo sospendendo i lavori in attesa della risposta della Regione

#### **2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale**

Il servizio di vigilanza ambientale è proseguito normalmente, con la presenza di tre dipendenti, in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con buoni riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio. A partire dal mese di febbraio il servizio è stato esteso anche al Comune di Roveredo in Piano. Si segnala che il Comune di Cordenons sta valutando concretamente di richiedere l'estensione del servizio di Vigilanza Ambientale anche sul proprio territorio.

#### **2.1.5. Attività di consulenza.**

Anche nel corso del 2016, la Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie, ha svolto un servizio di consulenza a favore di una Società pubblica residente nella Regione Friuli Venezia Giulia, che si occupa di gestione dei rifiuti essendo affidataria in house del relativo servizio, avente ad oggetto le procedure di gara per l'organizzazione dei servizi di raccolta. L'attività espletata rappresenta indubbiamente un elemento di valorizzazione dei risultati conseguiti dalla società e di riconoscimento della professionalità presente nella compagine aziendale.

### **2.2. Gestione del verde pubblico.**

Anche nel 2016 si è continuato nella generale revisione dell'organizzazione del lavoro mantenendo un elevato standard dei servizi, anche a discapito della remunerazione dei costi di commessa, comprimendo le attività esternalizzate, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi

---

sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro".

Si evidenzia che il risultato della business unit "*Gestione del verde pubblico*" per il Comune di Pordenone ha accertato un risultato negativo di circa 33mila euro, che denota uno squilibrio economico, dato comunque in miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2015 che registrava una perdita di 55.000. Ciò è frutto di due fattori, da un lato la politica di tagli richiesta dal comune e dall'altro l'affidamento di altri servizi di contorno e dei relativi fondi (ad esempio il servizio di apertura chiusura dei parchi prima gestito direttamente dal Comune ) che ha permesso un efficientamento dell'attività nel complesso. A tale scopo la Società ha deciso di emanare un bando di selezione interna per individuare un coordinatore per i lavoratori adibiti al servizio di manutenzione del verde pubblico.

A seguito della decisione del Comune di Pordenone del gennaio 2016 di individuare in GEA il soggetto unico per la gestione dei servizi ambientali il 30 dicembre 2016 si è sottoscritto il nuovo contratto di servizio con il Comune di Pordenone che, ha stabilito il trasferimento immediato delle residuali attività di manutenzione del verde pubblico ancora in capo al Comune a partire dal 2017 e di tutto il relativo capitolo di bilancio. Tale evoluzione dovrà permettere alla società di riportare definitivamente in equilibrio economico-finanziario la commessa.

## **2.5 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale**

Anche nel 2016 le attività relative alle comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate e gestite in maniera organica, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nella scuola e nella comunicazione multimediale. Il sito web della società, rappresenta un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini e continua a riscuotere un notevole successo oltre a rispettare gli standard comunicazionali che generalmente sono previsti nei siti internet delle Public Utilities ospitando informazioni sull'Azienda, comunicazioni istituzionali e legate a obblighi di legge (sezione Amministrazione trasparente) ed infine attività e servizi svolti in ogni Comune. Per favorire una capillare e conciliante collaborazione degli utenti sono state inserite tutte le informazioni relative ai nuovi servizi attivati e alle diverse iniziative ambientali, dando particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti.

In merito a iniziative specifiche la società ha portato avanti anche nel 2016 vari progetti di comunicazione ambientale sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei Contratti di Servizio con le Amministrazioni Comunali ma anche come espressione di iniziative autonome. Tra esse si ricordano i 2 laboratori didattici svolti all'interno della manifestazione culturale di richiamo nazionale "PordenoneLegge" nel settembre 2016 rivolti ai ragazzi delle scuole in tema di riciclaggio e sulla sostenibilità ambientale, la prosecuzione del progetto di raccolta dei piccoli elettrodomestici presso gli Istituti Scolastici, la partecipazione di n. 8 Angeli del Riciclo alla manifestazione Pordenone Pedala nel settembre 2016 per il presidio dei contenitori e per fornire ogni utile indicazione sulla differenziazione dei rifiuti ai partecipanti, la promozione dell'utilizzo delle stoviglie biodegradabili nelle feste e nelle manifestazioni (Pordenone Pedale, Genius Loci,.....) l'organizzazione e la realizzazione di laboratori presso i Punti Verdi estivi, la continuazione dell'iniziativa per la promozione della raccolta differenziata



---

presso le squadre giovanili del Pordenone Calcio e allo stadio Comunale di Pordenone durante le partite di campionato. Inoltre è stato supportato il progetto Pannolinoteca, volto a incentivare l'utilizzo dei pannolini lavabili, riducendo quindi l'utilizzo di quelli "usa e getta" che vengono necessariamente smaltiti con il rifiuto secco. Si ricorda inoltre che l'avvio nella zona sud di Pordenone a partire dal mese di marzo 2016 della nuova modalità di raccolta è stata accompagnata da un Progetto di Comunicazione che ha interessato a diversi livelli tutte le utenze coinvolte con serate informative e con l'invio di un eco calendario a tutte le utenze.

L'eco calendario, rappresentando un comodo e utile strumento informativo oltre che un efficace strumento di comunicazione continua ad essere utilizzato per i Comuni di Roveredo in Piano e di Montereale Valcellina e a partire dal 2017 è stato introdotto anche nel Comune di Cordenons.

Si continua infine a perseguire una forte interazione con i social network più diffusi (facebook, twitter, Pinterest), attivando i nostri account aziendali e provvedendo ad un costante aggiornamento dei contenuti e al lancio di notizie. La società cura anche il costante aggiornamento del Riciclabolario online del Comune di Pordenone.

### **2.5.1 Ecosagre**

Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti la società anche nel 2016 ha proseguito nella propria azione di supporto alla gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti durante le sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone attraverso l'erogazione di contributi ai comitati organizzatori per la messa in atto di azioni quali l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e riciclabili, l'utilizzo di lavastoviglie o la presenza di servizi per il lavaggio delle stoviglie, idonei contenitori per il recupero dei pasti non completamente consumati, l'erogazione alla spina dell'acqua oltre ad un contributo straordinario per l'acquisto di un erogatore di acqua alla spina.

Le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi sono stabiliti dalle *"Linee guida in tema di assegnazione contributi per la realizzazione delle "ecosagre" nell'anno 2016"*, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Pordenone n. 47 del 25.03.2016).

### **2.5.2 Immagine societaria**

Si segnala che la Società nel giugno 2016 ha chiuso un contenzioso con la società tedesca GEA AG di Düsseldorf, titolare anche per l'Italia del marchio GEA per l'utilizzo di tale denominazione obbligandosi a modificare la denominazione sociale eliminando la forma abbreviata "GEA" e a limitare l'utilizzo aziendale del logo societario nei soli comuni della Provincia di Pordenone. Appare evidente che tali obbligazioni nel concreto non comportano nessuna limitazione o impedimento alla normale operatività dell'azienda e al suo positivo sviluppo.

## **2.6 Pianificazione e sviluppo aziendale**

---

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per l'Azienda. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci. Si ricorda che in occasione dell'assemblea Straordinaria che si è svolta l'11 maggio 2016 a latere dell'Assemblea Ordinaria di approvazione del bilancio 2015 l'Assemblea dei Soci ha provveduto ad approvare una nuova versione dello statuto sociale e della convenzione per l'esercizio del Controllo analogo da parte dei Soci così da adeguarlo all'evoluzione gestionale e normativa intervenuta. Con la nuova riconfigurazione statutaria la società è in grado di ampliare il perimetro della proprie attività al servizio dei Comuni soci.

### **2.6.1 Sede aziendale**

Il 2016 ha visto il completamento quasi definitivo dei lavori per la costruzione della nuova sede aziendale in via Savio, come approvata dal Comune di Pordenone con Delibera n. 118/2015 del 29 giugno 2015. La Società, per quanto di competenza e in seguito all'autorizzazione dell'Assemblea dei Soci del 9 dicembre 2015 ha proceduto alla stipula dei relativi contratti. Per permettere la piena operatività dei lavori di costruzione si è individuato un locale alternativo, a seguito di sottoscrizione di contratto di service, dove poter allocare il cantiere del cleaning, da alcuni anni ospitato in via Savio, fino alla completa realizzazione della nuova sede.

In conformità alle previsioni aziendali si potrà avviare proficuamente la centralizzazione di tutte le attività aziendali nella nuova sede entro il mese di marzo 2017.

### **2.6.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione**

Nell'anno 2016 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e la certificazione di sicurezza OHSAS 18001 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

### **2.6.3 Compliance normativa**

La società nel corso del 2016 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con l'aggiornamento del Piano Prevenzione Corruzione e del Piano di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001, e alla nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza nel maggio 2016 essendo terminato il mandato triennale di quello precedente.

### 3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2016 il personale in organico risultava pari a 79 dipendenti, 76 con contratto a tempo indeterminato, uno con contratto a part time e due stagionali (nel servizio verde pubblico) a tempo determinato, con un incremento pari a 4 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno partecipato ad un intenso programma di formazione relativo alla sicurezza, sono stati coinvolti in processi di informazione su codice etico e anticorruzione, hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e business unit:

Personale a fine 2016 per BU	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali		1	5	42	48
Spazzamento			1	9	10
Verde pubblico			2	13	15
Pianificazione e Controllo	1		5		6
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>79</b>

#### 3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e l'RSU aziendale per affrontare e comporre, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, le divergenze che sono derivate dalla normale operatività. In particolare è stato sottoscritto un verbale condiviso per l'applicazione del passaggio nel nuovo nastro orario da 36 a 38 settimanali a partire dal 1 gennaio 2017 previsto nel rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria Utilitalia sottoscritto a dalle parti sociali a fine 2016.

### 4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2016.

### 5. Gli investimenti

---

Nell'esercizio 2016 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà o in leasing, per euro 2.322 mila, a fronte di euro 405 mila realizzati nel 2015, con un cospicuo incremento pari a euro 1.917 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2016 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati gli stati d'avanzamento della nuova sede.

Investimenti 2016 per Business Unit	In proprietà	In leasing	Totale
Servizi ambientali	137.393		137.393
Spazzamento	108.151		108.151
Altri	2.076.706		2.076.706
<b>Totale</b>	<b>2.322.250</b>	<b>0</b>	<b>2.322.250</b>

## **6. Le politiche ambientali**

Nel novembre 2016 si è tenuta, da parte di ARPA FVG un visita ispettiva ai siti delle discariche, a seguito della quale è pervenuta una richiesta di chiarimenti da parte della Regione a cui la società ha dato riscontro in data 30/11/2016.

Si segnala inoltre che in data 20 dicembre 2016 GEA, a titolo di fattiva collaborativa, ha inviato agli enti competenti una proposta sviluppata da più studi di consulenza per la realizzazione di una nuova rete di monitoraggio ambientale in sostituzione di quella esistente per renderla maggiormente indicativa del reale stato dell'area interessata dalle discariche a Vallenoncello.

## **7. I rapporti con parti correlate**

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

### **7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.**

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2016, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

---

## 7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone.

La Società ha svolto nel 2016, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali; la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico ed i servizi collaterali. Ha assicurato la post gestione delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

**Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone** (in migliaia di euro):

	2016	2015
Crediti commerciali	1.045	254
Debiti commerciali	546	364
Ricavi per prestazione di servizi	7.483	7.311
Percentuale sul totale del VdP	72,2%	74,1%
Oneri finanziari	0	0

## 7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

## 8. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la società non possedeva azioni proprie né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2016, né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## 9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

### 9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con propria deliberazione consiliare n. 2 del 26 gennaio 2017 il comune di Pordenone, apportando alcuni emendamenti alla bozza di proposta elaborata dalla Società e inviata a tutti i comuni Soci come ricordato nella relazione, ha approvato le modifiche statutarie della società ai sensi degli obblighi

---

derivanti dal decreto legislativo n. 175/2016 riguardante “*Disposizioni inerenti al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie*” e di ciò ha preso atto il CRC nella propria riunione del 20 febbraio 2017. In data 20 febbraio 2017 l’assemblea ordinaria dei soci ha autorizzato l’acquisto di azione proprie nel limite massimo di n. 9.568 azioni, pari al 1,074% del capitale sociale, in corso di dismissione da parte di quegli Enti che, né prima né dopo la scissione del ramo idrico le hanno mai affidato alcun servizio e che hanno, contestualmente, quote di partecipazione in società pubbliche aventi nell’oggetto sociale le medesime attività nostre e per le quali hanno proceduto ad affidamenti diretti “in house providing”. L’acquisto di azioni proprie verrà eseguito allo scopo della loro successiva alienazione ad altri Enti pubblici interessati ad entrare nel capitale sociale della nostra società e ad affidare la gestione di servizi pubblici locali.

## **9.2. L’evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell’attività.**

In relazione all’evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci.

Gli affidamenti diretti dei servizi scadono rispettivamente il 31 dicembre 2030 per il Comune di Pordenone e il 31.12.2017 per gli altri comuni, e pertanto saranno oggetto, nel corso dell’anno 2017 di trattative per il rinnovo.

Le modalità di rinnovo e della relativa istruttoria (ai sensi dell’art. 34, comma 20, d.l. 179/2012 e successive modifiche) per verificare le ragioni della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta saranno concordate con gli Enti soci e l’AUSIR nelle modalità previste dalla normativa vigente nazionale, in corso di evoluzione, e della recente regolazione regionale come definita dalla LR n. 5 del 16 aprile 2016 Artt. 16-17 e 25.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2016 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell’ipotesi di continuazione dell’attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

## **10. Altre informazioni**

### **10.1 Revisione contabile**

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 sarà effettuata da EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall’Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2015.

### **10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all’art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)**

---

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

### **10.3 Governance e rischi – art. 6 D. Lgs. 175/2016**

In merito alle statuizioni contenute nell'articolo 6 del decreto 175/2016, si ritiene che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società e del tipo di attività svolta, l'attivazione dei sistemi di controllo previsti dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e delle procedure richieste dal Sistema di Gestione Integrato QAS implementato con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008, siano ampiamente in grado di offrire garanzie di controllo, di valutazione e gestione dei rischi connessi appunto alla specifica attività svolta in via esclusiva a favore dei Comuni soci che hanno affidato la gestione del servizio pubblico locale..

## **11. Conclusioni**

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento della propria mission. Ad ognuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2016 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, così come presentato.

Pordenone, 31 marzo 2017

L'Amministratore unico

f.to dott. Luca Mariotto

# GEA SPA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via Luciano Savio, 22 33170 PORDENONE (PN)
<b>Codice Fiscale</b>	91007130932
<b>Numero Rea</b>	91007130932 PN-54562
<b>P.I.</b>	01376900930
<b>Capitale Sociale Euro</b>	890.828 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETÀ PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	0

Gli importi presenti sono espressi in Euro



# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.906	47.646
7) altre	5.882	5.084
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>25.788</b>	<b>52.730</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.582.678	1.631.411
2) impianti e macchinario	34.364	27.009
3) attrezzature industriali e commerciali	1.382.144	1.479.011
4) altri beni	116.893	144.340
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.084.841	35.893
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.200.920</b>	<b>3.317.664</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.226.708</b>	<b>3.370.394</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	97.094	96.999
<b>Totale rimanenze</b>	<b>97.094</b>	<b>96.999</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.133	441.926
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>473.133</b>	<b>441.926</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.650	583.281
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.439.650</b>	<b>583.281</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.359	70.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.156	492.515
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>492.515</b>	<b>562.874</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	435.830	229.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.410	121.410
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>557.240</b>	<b>350.617</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>48.302</b>	<b>50.210</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.065	19.577
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>19.065</b>	<b>19.577</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.029.905</b>	<b>2.008.485</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.122.579	2.012.788
3) danaro e valori in cassa	1.500	823
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.124.079</b>	<b>2.013.611</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.251.078</b>	<b>4.119.095</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>47.992</b>	<b>51.036</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>9.525.778</b>	<b>7.540.525</b>
<b>Passivo</b>		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	187.795	187.795
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	178.166
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	5
Totale altre riserve	(1)	5
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.056.749	2.559.293
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	496.625	497.455
Totale patrimonio netto	4.854.991	4.358.371
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	124.074	124.074
Totale fondi per rischi ed oneri	124.074	124.074
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	636.826	647.746
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.084	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.061.000	-
Totale debiti verso banche	1.067.084	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.749	897.379
Totale debiti verso fornitori	1.137.749	897.379
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	637.569	451.171
Totale debiti verso controllanti	637.569	451.171
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.815	49.815
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.815	49.815
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.356	51.905
Totale debiti tributari	41.356	51.905
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.481	111.037
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.481	111.037
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.926	392.687
Totale altri debiti	402.926	392.687
Totale debiti	3.473.980	1.953.994
E) Ratei e risconti	435.907	456.340
Totale passivo	9.525.778	7.540.525

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.233.437	9.861.751
5) altri ricavi e proventi		
altri	125.631	141.395
Totale altri ricavi e proventi	125.631	141.395
Totale valore della produzione	10.359.068	10.003.146
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	761.135	753.933
7) per servizi	4.746.181	4.469.034
8) per godimento di beni di terzi	296.679	241.660
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.477.894	2.475.770
b) oneri sociali	813.328	831.933
c) trattamento di fine rapporto	173.666	169.256
Totale costi per il personale	3.464.888	3.476.959
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.603	42.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	423.550	424.750
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	206	361
Totale ammortamenti e svalutazioni	459.359	467.574
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(95)	(44.513)
14) oneri diversi di gestione	83.513	82.640
Totale costi della produzione	9.811.660	9.447.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	547.408	555.859
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.394
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.369	14.607
Totale proventi diversi dai precedenti	7.369	14.607
Totale altri proventi finanziari	7.369	17.001
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.129	274
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.129	274
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.760)	16.727
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	545.648	572.586
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47.115	61.909
imposte differite e anticipate	1.908	13.222
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	49.023	75.131
21) Utile (perdita) dell'esercizio	496.625	497.455

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	496.625	497.455
Imposte sul reddito	49.023	75.131
Interessi passivi/(attivi)	1.762	(16.727)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.932	(28.448)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	551.342	527.411
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	184.375	(42.082)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	459.153	467.213
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	206	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.908)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	641.826	425.131
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.193.168	952.542
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(95)	(44.513)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(31.413)	(95.907)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	240.370	(196.602)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.044	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.433)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(766.687)	102.423
Totale variazioni del capitale circolante netto	(575.214)	(234.599)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	617.954	717.943
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.762)	16.726
(Imposte sul reddito pagate)	(58.112)	(111.950)
(Utilizzo dei fondi)	(195.297)	-
Totale altre rettifiche	(255.171)	(95.224)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	362.783	622.719
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.313.589)	(349.201)
Disinvestimenti	2.851	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.661)	(55.479)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.319.399)	(404.680)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.084	-
Accensione finanziamenti	1.061.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.067.084	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(889.532)	218.039
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.012.788	1.793.491
Danaro e valori in cassa	823	2.081

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.013.611	1.795.572
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.122.579	2.012.788
Danaro e valori in cassa	1.500	823
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.124.079	2.013.611

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C).

Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.

Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

La voce 'Altre variazioni del capitale circolante netto' della sezione A punto 2, richiede un'esplicitazione che caratterizza la specificità della nostra società nelle relazioni commerciali e finanziarie con gli enti soci affidatari dei servizi.

Per tale ragione di seguito si evidenzia la scomposizione di tale voce:

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Variazioni del capitale circolante netto verso controllanti	(669.971)	174.729
Altre variazioni del capitale circolante netto	(317.765)	(72.306)
Totale altre variazioni del CCN	(987.736)	102.423

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## **Nota integrativa, parte iniziale**

Il bilancio dell'esercizio 01/01/2016 – 31/12/2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 127 /1991 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

### **Principi contabili e criteri generali di valutazione.**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria e si forniscono in apposito prospetto le relative informazioni;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il Comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 20 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non soggetto a pubblicazione, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso; dal punto di vista quantitativo ci sembrano ben evidenziati i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci; si rimane in attesa delle novelle in materia di consolidamento dei bilanci comunali con i bilanci di tutte le partecipate;
- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell'affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee
- il 25 gennaio 2016, con deliberazione n. 3, il Consiglio Comunale di Pordenone ha rideterminato la durata dell'affidamento dei servizi alla società sino al 31 dicembre 2030;
- durante l'assemblea straordinaria dell'11 maggio 2016 è stata approvata una nuova configurazione dello Statuto per rafforzare l'adesione ai più recenti principi nazionali e comunitari in materia di gestione in "house providing";
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
  - la società è al 100% pubblica;
  - il capitale sociale è interamente detenuto da Enti pubblici;
  - le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra gli enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
  - l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonché l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
  - la parte più importante dell'attività è prestata in favore dei soci;
- il 26 gennaio 2017, con deliberazione n. 2, il Consiglio Comunale di Pordenone ha adeguato nuovamente lo statuto in osservanza a quanto previsto dal nuovo testo unico contemplato dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, in particolare dall'art. 26. 1° comma 1° alinea, statuto che diverrà esecutivo solo dopo l'approvazione in apposita assemblea straordinaria.



## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI.

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.

In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

### Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:

- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.

Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del codice civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede operativa dei servizi di raccolta, alcune aree verdi di proprietà comunale, la sede amministrativa e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d'uso.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	59.140	212.696	734.557	1.006.393
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	59.140	165.050	729.473	953.663
<b>Valore di bilancio</b>	-	47.646	5.084	52.730
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	2.149	6.512	8.661
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	29.889	5.714	35.603

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Totale variazioni</b>	-	(27.740)	798	(26.942)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	59.140	214.845	741.069	1.015.054
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	59.140	194.939	735.187	989.266
<b>Valore di bilancio</b>	-	19.906	5.882	25.788

I "Costi di impianto e ampliamento", iscritti nell'attivo di bilancio per identificare le spese sostenute per conseguire l'iscrizione ordinaria all'albo gestori per il trasporto dei rifiuti e le spese per le conseguenti perizie sui veicoli, al 31 dicembre 2016 risultano completamente ammortizzati.

Modeste implementazioni sono intervenute nel corso dell'esercizio sia in riferimento alla voce "Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", attraverso la realizzazione del gestionale 'Segnalazioni' in particolare, strumento che consente agli utenti di interagire con i servizi operativi della società, che in riferimento alle "Altre immobilizzazioni immateriali", dove trovano collocazione le spese incrementative su cespiti di terzi (ecocentro ed aiuole comunali).

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I terreni acquisiti separatamente non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

<u>Cespiti</u>	<u>pre 2003</u>	<u>post 2003</u>
Impianti	7,6%	9,0%
Autocompressori	8,9%	10,0%
Autospazzatrici	8,2%	10,5%
Veicoli leggeri	10,6%	11,0%
Lavacassonetti	8,7%	10,0%
Liftcar	7,5%	10,0%
Macchine operatrici impianti	11,0%	12,0%
Autovetture	11,1%	25,0%
Attrezzi manutenzione verde	10,0%	10,0%
Containers	8,9%	10,0%
Cassonetti	9,5%	10,0%
Mezzi trasporto interno	4,5%	20,0%
Attrezzature d'officina	7,4%	12,0%
Attrezzature d'ufficio	10,6%	15,0%
Altre attività patrimoniali	9,0%	10,0%
Fabbricati		3,0%

Impianti e macchinari

10,0%

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi riconvertito in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone è stato oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che, cantierato nel mese di dicembre 2015, sta giungendo in questi giorni alla sua ultimazione.

### B.II.2) Impianti e macchinario.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella flotta aziendale.

### B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

### B.II.4) Altri beni.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo delle attrezzature dell'officina, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

### B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo delle opere attinenti la costruzione della nuova sede non ancora ultimate alla fine dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.151.506	567.991	6.142.379	325.877	35.893	9.223.646
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	520.095	540.982	4.663.368	181.537	-	5.905.982
<b>Valore di bilancio</b>	1.631.411	27.009	1.479.011	144.340	35.893	3.317.664
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	13.444	245.545	5.652	2.048.948	2.313.589
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	189.936	-	-	189.936
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	48.733	6.089	335.629	33.099	-	423.550
<b>Altre variazioni</b>	-	-	183.153	-	-	183.153

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Totale variazioni</b>	(48.733)	7.355	(96.867)	(27.447)	2.048.948	1.883.256
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.151.506	521.481	6.197.988	329.908	2.084.841	11.285.724
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	568.828	487.117	4.815.844	213.015	-	6.084.804
<b>Valore di bilancio</b>	1.582.678	34.364	1.382.144	116.893	2.084.841	5.200.920

### B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nel corso del 2016 è stato potenziato il parco dei veicoli atti allo spazzamento, ai servizi di raccolta dei rifiuti, i contenitori per il deposito e la raccolta dei rifiuti, con particolare riguardo alla implementazione nella periferia sud di Pordenone di bidoni carrellati da 120 litri in sostituzione dei napi da 70 litri con il conseguente dimezzamento delle prese di raccolta. Si è inoltre proceduto a sostituire un caricatore, non più idoneo, su un liftcar attrezzato per la movimentazione di scarrabili.

### B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Nella voce hanno trovato iscrizione i costi di numerosi stati d'avanzamento lavori relativi ai quattro lotti in cui è stato articolato l'appalto per la realizzazione della nuova sede, oltre ad alcune spese non contemplate dalle procedure di gara.

Nel corso del 2016 sono state sostenute le seguenti spese

Lotto 1	Movimentazione terra e realizzazione parcheggi	Euro 192.000
Lotto 2	Revamping capannone-officina e realizzazione hangar	Euro 731.000
Lotto 3	Edificio complesso uffici, sala riunioni e spogliatoi	Euro 840.000
Lotto 4	Serramenti	Euro 149.000
RUP		Euro 11.000
Altre spese	Illuminazione, impianto verde, serre, irrigazione	Euro 126.000
	<b>Totale</b>	<b>Euro 2.049.000</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, secondo i principi contabili nazionali, sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto, solo ad esaurimento del contratto di riferimento ed eventuale riscatto del bene. Si precisa che la società nell'esercizio 2015 non aveva in essere alcun contratto di leasing, essendo gli stessi giunti interamente a scadenza in precedenti esercizi.

Nel seguente prospetto, in ottemperanza del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile e conformemente a quanto previsto dal documento OIC 12 - Appendice D, sono riepilogati gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario invece che con il criterio patrimoniale:

#### ATTIVITA'

##### a) Contratti in corso:

A1 Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	247.554
A2 (+) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0

A3	(-) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
A4	(-) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(108.744)
A5	(+/-) Rettifiche o riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
<b>Totale beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi [(a) = a1 + a2 - a3 - a4 +- a5]</b>		<b>138.811</b>

**b) Beni riscattati**

<b>Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio (b)</b>	<b>0</b>
---	----------

**c) PASSIVITA'**

C1	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, di cui:	0
	scadenti nell'esercizio successivo	0
	scadenti da 1 a 5 anni	0
	scadenti oltre 5 anni	0
C2	(+) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
C3	(-) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
<b>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio [(c) = c1 + c2 - c3], di cui:</b>		<b>0</b>
	scadenti nell'esercizio successivo	0
	scadenti da 1 a 5 anni	0
	scadenti oltre 5 anni	0

<b>d) Effetto complessivo lordo a fine esercizio (a+b-c)</b>	<b>138.811</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>	<b>(43.587)</b>
<b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario [(f) = (d) - (e)]</b>	<b>95.224</b>

**g) Effetto sul conto economico:**

g1	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	0
g2	(-) Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
g3	(-) Quote di ammortamento sui contratti in essere	0
g4	(-) Quote di ammortamento sui beni riscattati	(108.744)
g5	(+/-) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
<b>g6</b>	<b>Effetto sul risultato prima delle imposte [g6 = g1 - g2 - g3 - g4 +- g5]</b>	<b>(108.744)</b>
g7	(+/-) Rilevazione dell'effetto fiscale	34.145
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario [(g) = g6 +- g7]</b>		<b>(74.598)</b>

La contabilizzazione secondo il metodo finanziario prevede che i beni vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

## Attivo circolante

### RIMANENZE

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell'art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato..

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

## Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	96.999	95	97.094
<b>Totale rimanenze</b>	96.999	95	97.094

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	6.769
Sacchi e contenitori a perdere	9.239
Ricambi veicoli	29.121
Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	28.504
Ricambi cassonetti	18.963
Gasolio riscaldamento	296
Carburanti e lubrificanti per veicoli	4.202
<b>Saldo finale</b>	<b>97.094</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, valore che si reputa corrispondente all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.

Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora ristorate a fine esercizio da parte di clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per l'IVA e per le accise sui carburanti da autotrazione, il credito per IRES relativo al recupero per la deduzione IRAP sul costo del lavoro, secondo l'istanza presentata nei precedenti esercizi.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	441.926	31.207	473.133	473.133	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	583.281	856.369	1.439.650	1.439.650	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	562.874	(70.359)	492.515	70.359	422.156
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	350.617	206.623	557.240	435.830	121.410
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	50.210	(1.908)	48.302		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	19.577	(512)	19.065	19.065	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.008.485	1.021.420	3.029.905	2.438.037	543.566

I crediti verso clienti per fatture emesse, che a fine esercizio sono attestati ad euro 40.618, riguardano fatture emesse nei confronti di società e di consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata ed alla data odierna risultano quasi integralmente incassati.

Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di complessivi euro 567.

Il credito per fatture da emettere, che a fine esercizio vale euro 432.515, riguarda quanto ci è dovuto da SNUA srl in virtù delle convenzioni per il recupero di materiali cartacei e della plastica, somma che in egual misura dobbiamo riconoscere ai Comuni soci.

I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

Comune di Pordenone	1.045.226
Comune di Cordenons	257.654
Comune di Montereale Valcellina	41.530
Comune di Roveredo in Piano	95.240
Saldo finale	<u>1.429.650</u>

Mentre il credito a fine esercizio accertato nei confronti dei Comuni di Cordenons, Montereale Valcellina e Roveredo in Piano è sostanzialmente in linea con quello accertato alla fine dell'esercizio precedente, il credito maturato nei confronti del Comune di Pordenone passa da 254 mila euro del 2015 ad oltre 1.045 mila euro del 2016 con un incremento di oltre 790 mila euro.

La ragione dell'incremento è attribuibile all'ingiustificato ritardo con il quale l'INPS ha rilasciato il DURC, documento di regolarità contributiva della società, richiesto il 7 dicembre 2016 e ottenuto solo il 5 gennaio 2017. La mancata tempestiva emissione del DURC non ha consentito al Comune di Pordenone di liquidare le fatture in scadenza entro la fine dell'esercizio.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguarda l'evidenziazione contabile delle relazioni con altre società partecipate dai nostri soci, nel caso nostro i rapporti con HydroGEA, sino al bilancio dell'esercizio 2015 inseriti tra i crediti verso altri.

Nel corso dell'esercizio HydroGEA ha provveduto a liquidarci la terza rata del credito, pari ad euro 70.359, che concerne esclusivamente il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione del ramo idrico avvenuto all'inizio del 2011.

I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

Ritenute su interessi bancari	1.859
Iva a rimborso	411.205
Irap c/erario	2.930
Accise c/erario	11.769
Ires c/erario corrente	8.067
Ires c/erario arretrati	121.410
Saldo finale	<u>557.240</u>

Il rilevante incremento del credito iva (217.990 euro in più rispetto al 2015) è la conseguenza congiunta del regime dello split payment cui sono sottoposte le transazioni con i Comuni soci, circostanza che non consente la compensazione dell'imposta sugli acquisti con quella sulle vendite e costringe la società a rinviare nel tempo la disponibilità di una discreta massa di liquidità, e del rilevante volume di investimenti per la realizzazione della nuova sede sopra evidenziato.

I crediti per imposte anticipate concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti e riguardano il maggior ammortamento civilistico dei contenitori per la raccolta domiciliare, l'appostazione di un fondo oneri per coprire le spese di ripristino dell'immobile ora in uso in via Nuova di Corva al termine della locazione prevista con la metà del 2017. L'incremento è al netto degli eventuali rigiri.

Le voci relative ai crediti sono state interessate dalle seguenti variazioni:

Crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
v/soci per vers. ancora dov.	0	0	0	0
v/clienti	441.926	985.081	953.874	473.133
v/imprese controllate	0	0	0	0
v/imprese collegate	0	0	0	0
v/imprese controllanti	583.281	10.987.333	10130.964	1.439.650
v/imprese sotto controllo controllan	562,874	0	70.359	492.515
crediti tributari	350.617	964.173	757.550	557.240
imposte anticipate	50.210	0	1.908	48.302
v/altri	19.577	16.175	16.687	19.065

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	473.133	473.133
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.439.650	1.439.650
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	492.515	492.515
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	557.240	557.240
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.302	48.302
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.065	19.065
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.029.905</b>	<b>3.029.905</b>

## Disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

### Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.

Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.

I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

### Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.012.788	(890.209)	1.122.579
Denaro e altri valori in cassa	823	677	1.500
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.013.611</b>	<b>(889.532)</b>	<b>1.124.079</b>

Le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Depositi bancari e postali	2.012.788	18.664.693	19.554.902	1.122.579
Assegni	0	0	0	0
<u>Denaro e valori in cassa</u>	<u>823</u>	<u>18.829</u>	<u>18.152</u>	<u>1.500</u>
Totale disponibilità liquide	2.013.611	18.683.522	19.573.054	1.124.079

La consistente diminuzione della disponibilità liquida è attribuibile sia al mancato incasso dei crediti da parte del Comune di Pordenone, come evidenziato sopra, sia al volume importante di investimenti realizzati e liquidati nel corso del 2016 per la costruzione della sede.

## Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.



In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	51.036	(3.044)	47.992
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	51.036	(3.044)	47.992

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Composizione	Risconti attivi
Assicurazioni	27.892
Fideius.ne post gestione discarica	12.036
Spese iniziative di comunicazione	5.000
Altri risconti attivi	3.064
<b>Totali</b>	<b>47.992</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Con deliberazione adottata dall'assemblea dei soci il 20 febbraio 2017, la società è stata autorizzata ad acquisire fino a 9.568 azioni proprie per favorire l'ingresso di nuovi soci, verso i quali l'assemblea ha già manifestato il proprio gradimento, rilevando le partecipazioni di quei comuni che avevano affidato nel tempo la gestione del servizio di igiene urbana ad altra società in house, circostanza resa non più sostenibile dal decreto legislativo 175 del 2016.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	890.828	-		890.828
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	-		187.795
Riserve di rivalutazione	44.829	-		44.829
Riserva legale	178.166	-		178.166
Altre riserve				
Varie altre riserve	5	-		(1)
Totale altre riserve	5	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.559.293	497.455		3.056.749
Utile (perdita) dell'esercizio	497.455	-	496.625	496.625
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.358.371</b>	<b>497.455</b>	<b>496.625</b>	<b>4.854.991</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	890.828		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795		-	-
Riserve di rivalutazione	44.829	A - B - C	44.829	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni	
<b>Riserva legale</b>	178.166	B	-		-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	(1)		-		-
<b>Totale altre riserve</b>	(1)		-		-
<b>Utili portati a nuovo</b>	3.056.749	A - B - C	3.056.749		1.000.000
<b>Totale</b>	4.358.366		3.101.578		1.000.000
<b>Residua quota distribuibile</b>			3.101.578		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.

Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

La composizione della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale è la seguente:

Descrizioni	Importi
Fondo oneri ripristino immobile via Nuova di Corva	76.000
Fondo rischi spese legali per vertenze in corso	48.074
<b>Totale Altri fondi</b>	<b>124.074</b>

Il fondo oneri è stato attivato sulla scorta di una apposita relazione tecnica che ha stimato gli interventi necessari al ripristino dell'immobile locato nel 1983 ove è allocata la sede operativa dei servizi ambientali, stante una esplicita richiesta della proprietà.

Il fondo rischi tiene conto del probabile esito di alcune vertenze in essere in materia di lavoro (classificazione previdenziale, inquadramento e scatti di anzianità), vertenze che hanno avuto sin qui alterne risultanze. Nella quantificazione dell'onere si è tenuto conto sia della valutazione del legale che della attribuzione delle ricadute eventuali ai rami d'azienda che componevano la società sino al 2011, essendo state tutte le vertenze avviate negli anni compresi tra il 2003 ed il 2008.

Nessuna movimentazione è intervenuta nel 2016.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 c.c.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	647.746
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	173.666
Utilizzo nell'esercizio	44.033
Altre variazioni	(140.553)
<b>Totale variazioni</b>	(10.920)
Valore di fine esercizio	636.826

Quanto al fondo trattamento di fine rapporto, la movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito

Totale netto al 31.12.2015	647.746
Accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sost.	169.854
Erogazioni	-44.033
Versamento quote Previambiente – Alleata Previdenza	-39.772
Recupero da fondo tesoreria INPS per erogazioni	14.528
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS	-111.498
Totale netto finale al 31.12.2016	636.826

La somma erogata riguarda una cessazione di rapporto di lavoro con personale a tempo indeterminato (pensionamento) ed una anticipazione.

## Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	1.067.084	1.067.084	6.084	1.061.000
Debiti verso fornitori	897.379	240.370	1.137.749	1.137.749	-
Debiti verso controllanti	451.171	186.398	637.569	637.569	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.815	-	49.815	-	49.815
Debiti tributari	51.905	(10.549)	41.356	41.356	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.037	26.444	137.481	137.481	-
Altri debiti	392.687	10.239	402.926	402.926	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.953.994</b>	<b>1.519.986</b>	<b>3.473.980</b>	<b>2.363.165</b>	<b>1.110.815</b>

Nei "Debiti verso fornitori" sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

In conformità al principio contabile OIC 19, i "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nei "Debiti verso controllanti" sono quantificate le consuete partite accese al riconoscimento dei contributi per il recupero dei materiali e all'utilizzo di aree comunali dedicate all'espletamento di talune funzioni aziendali specifiche, oltre alle normali risultanze di partite precedenti non completamente saldate.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il saldo dei movimenti intercorsi con le società e gli enti che afferiscono ad uno o più dei Comuni soci che esercitano il controllo sulla nostra come sulle altre entità.

Nella voce "Debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni relative i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.

Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria, non ancora definite in base a precise norme fiscali.

Nella voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci relative ai debiti sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Debiti v/banche	0	1.067.084	0	1.067.084
Debiti v/fornitori	897.379	8.864.494	8.624.124	1.137.749
Debiti v/controllanti	451.171	990.001	803.603	637,569
Debiti v/imprese sottop.controllo controll	49.815	0	0	49.815
Debiti tributari	51.905	503.831	514.380	41.356
Debiti v/istituti di prev./sicurezza sociale	111.037	1.048.542	1.022.098	137.481
Altri debiti	392.687	105.878	94.629	402.926

Tra i "Debiti verso banche", per la quota scadente oltre l'esercizio successivo, sono accertate le erogazioni degli acconti da parte della Banca Mediocredito del FVG a valere sul finanziamento FRIE, per la realizzazione della sede e per l'acquisto di veicoli e macchine operatrici, contratto che verrà stipulato al raggiungimento della somma ammessa al beneficio pari ad euro 3.270.000,00.

Tra i "Debiti v/fornitori" sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture, materiali e servizi, di competenza del 2016, per un valore di euro 44.740.

Tra i debiti verso fornitori inoltre, attestati sull'importo complessivo di euro 1.137.749, sono comprese fatture per spese di investimento per euro 186.588.

I "Debiti v/controllanti" riguardano i rapporti con i Comuni soci e sono così suddivisi:

Comune di Pordenone	546.221
Comune di Cordenons	26.256
Comune di Montereale Valcellina	23.387
Comune di Roveredo in Piano	40.705
Saldo finale	637.569

Nel debito verso il Comune di Pordenone è compreso pure la residua parte, di oltre 151 mila euro, del debito maturato a fine esercizio 2015.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il debito, che sino al 2015 trovava allocazione tra gli "Altri debiti", verso HydroGEA per la quota di competenza, pari ad euro 49.815, che era emersa in sede di presentazione dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dall'IRES della porzione di IRAP riconducibile alle retribuzioni, esigibile oltre l'esercizio successivo.

Tra gli "Altri debiti" si segnala la quota relativa al debito verso i dipendenti per ratei, per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per la contrattazione aziendale di secondo livello maturati alla fine dell'esercizio, attestata nella somma di euro 375.615.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.067.084	1.067.084
Debiti verso fornitori	1.137.749	1.137.749

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso imprese controllanti	637.569	637.569
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.815	49.815
Debiti tributari	41.356	41.356
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.481	137.481
Altri debiti	402.926	402.926
<b>Debiti</b>	<b>3.473.980</b>	<b>3.473.980</b>

## Ratei e risconti passivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	456.340	(20.433)	435.907
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	456.340	(20.433)	435.907

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 102.166, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 333.741 con scadenza successiva (sino al 2038).

La composizione delle voci "Ratei e risconti" del passivo è la seguente:

Composizione	Risconti passivi
Contributo FVG su impianto	435.907
<b>Totali</b>	<b>435.907</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing").

L'unica variazione significativa accertata nell'anno è da ascrivere alla fatturazione diretta, a decorrere dal mese di febbraio 2016, dei corrispettivi relativi allo smaltimento e trattamento di tutte le frazioni merceologiche prodotte nel Comune di Cordenons, valorizzata a prezzi coincidenti con quelli applicati dagli smaltitori alla nostra società, consentendo quindi anche a quell'ente locale di fruire della facilitazione riservata ai Comuni firmatari della convenzione per il controllo analogo, avendola sottoscritta nel corso del 2015.

L'accertata variazione positiva dei corrispettivi per il servizio di manutenzione del verde pubblico svolto in via esclusiva a favore del Comune di Pordenone è da attribuire a servizi a domanda maturati per circostanze specifiche, talvolta straordinarie, nel corso dell'esercizio (fortunali).

Tra i "Servizi vari gestione rifiuti – Comune Pordenone" sono contemplati i corrispettivi addebitati alla città capoluogo per la smaltimento del percolato prodotto dalle discariche, fattispecie leggermente aumentata e comunque legata al volume delle precipitazioni atmosferiche dell'anno.

Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata' sono esposte senza compensazione tutte le frazioni e le tipologie, anche quelle da riconoscere ai Comuni soci in virtù dei contratti di servizio.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Servizi di gestione ambientale			
Comune Pordenone	4.508.032	4.530.373	(22.341)
Comune Cordenons	933.769	933.769	0
Comune di Montereale Valcellina	173.125	173.125	0
Comune Roveredo in Piano	302.438	300.198	2.240
<b>Totale</b>	<b>5.917.364</b>	<b>5.937.465</b>	<b>(20.101)</b>
Servizi di avvio a smaltimento dei rifiuti			
Comune Pordenone	1.467.862	1.474.198	(6.336)
Comune Cordenons	573.556	331.844	241.712
Comune di Montereale Valcellina	73.015	67.942	5.073
Comune Roveredo in Piano	184.726	175.825	8.902
<b>Totale</b>	<b>2.299.159</b>	<b>2.049.809</b>	<b>249.350</b>
Servizi di gestione del verde pubblico			
Comune Pordenone	1.159.525	1.060.142	99.383
<b>Totale</b>	<b>1.159.525</b>	<b>1.060.142</b>	<b>99.383</b>
<b>Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni</b>	<b>9.376.048</b>	<b>9.047.416</b>	<b>328.632</b>
Servizi vari di gestione rifiuti – terzi	61.260	71.204	(9.944)
Servizi vari gest. rifiuti – Comune Pordenone	275.587	246.611	27.976
Cessione materiali da raccolta differenziata	521.543	496.519	25.024
Altri servizi	0	0	0
<b>Totale ricavi diversi verso terzi</b>	<b>857.389</b>	<b>814.335</b>	<b>43.054</b>
<b>TOTALI RICAVI</b>	<b>10.233.437</b>	<b>9.861.751</b>	<b>371.686</b>

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2016 ammonta ad euro 125.631. Tra di essi trova collocazione pure la quota annua di utilizzo dei contributi in c/capitale, evidenziata tra i risconti passivi.

L'alienazione di cespiti non ha comportato la rilevazione di plusvalenze.

## Costi della produzione

### COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	761.135	753.933	7.202
Servizi	4.746.181	4.469.034	277.147
Godimento di beni di terzi	296.679	241.660	55.019
Salari e stipendi	2.477.895	2.475.770	2.125
Oneri sociali	813.328	831.933	(18.605)
Trattamento di fine rapporto	173.666	169.256	4.410
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.603	42.463	(6.860)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	423.550	424.750	(1.200)
Svalutazione crediti attivo circolante	206	361	(155)
Variazione rimanenze materiali di consumo	(95)	(44.513)	44.418
Oneri diversi di gestione	<u>83.513</u>	<u>82.640</u>	<u>873</u>
Totale costi della produzione	9.811.658	9.447.287	364.371

#### B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

La dinamica di questi costi, aumentata di meno dell'1% rispetto all'esercizio precedente, è stata in linea con il trend storico; le tre componenti più significative sono risultate:

- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è diminuito da euro 363 mila ad euro 351 mila;
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è cresciuto da 207 mila euro a 246 mila euro
- i materiali e le essenze dedicati alla manutenzione del verde, che sono aumentati da 46 mila euro a 49 mila euro.

#### B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

La voce è cresciuta del 6,2% rispetto all'esercizio 2015. Il fattore principale che ha determinato tale risultanza è da ricondursi alla contabilizzazione del costo per lo smaltimento ed il trattamento di tutte le frazioni merceologiche prodotte nel territorio del Comune di Cordenons dal 1° febbraio del 2016, specularmente a quanto evidenziato tra i corrispettivi, il cui ammontare sè è attestato a 545 mila euro a fronte dei 308 mila del 2015.

Le voci più significative sono risultate:

- il trasporto e lo smaltimento di rifiuti e delle frazioni non valorizzate, il cui costo da 2.318 mila euro del 2015 è aumentato a 2.525 mila euro del 2016, per effetto soprattutto della nuova configurazione del servizio di Cordenons;
- i servizi di raccolta e di spazzamento esternalizzati, che da 683 mila euro del 2015 sono aumentati sino a 731 mila euro del 2016;
- il contributo CONAI da riconoscere ai Comuni è attestato a 427 mila euro;
- le collaborazioni professionali, nel 2015 attestata ad euro 193 mila e diminuite nel 2016 a 150 mila euro;
- la manutenzione del verde affidata a terzi, aumentata da 180 mila euro del 2015 a 209 mila euro del 2016;
- i premi per polizze assicurative, passati da 139 mila euro del 2015 a 149 mila euro del 2016;
- i lavori di riparazione sulla flotta, cresciuti da 135 mila euro nel 2015 a 171 mila euro del 2016;
- le spese di comunicazione, diminuite da 87 mila euro del 2015 a 78 mila euro del 2016.



#### B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12). Sono distinti fra noleggi di dispositivi di protezione individuale obbligatori per il personale, noleggio di macchine operatrici per le potature delle alberature stradali, i canoni di locazione delle diverse sedi in cui si espleta l'attività (141 mila euro nel 2016, lievitata di 34 mila euro rispetto al 2015 in ragione della locazione degli spazi ove è ospitato il servizio cleaning necessitato al trasferimento per i lavori di revamping del capannone utilizzato sino alla fine del 2015) ed i canoni per l'uso di aree di proprietà dei diversi comuni soci al fine di garantire l'esecuzione di una porzione di servizi a valore (60 mila euro nel 2016, valore invariato rispetto al 2015).

#### B.9) Costi per il personale.

In conformità ai principi contabili, si specifica che:

nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga; le retribuzioni sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2015 nonostante la consistenza media degli occupati sia cresciuta di una unità.

Nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., I.N.A.I.L., FASI e FASDA a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

#### B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

##### Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

##### Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide.

Le svalutazioni dei crediti sono state imputate entro i limiti di quanto fiscalmente consentito e comunque in misura sufficiente a rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi.

#### B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

La dismissione di alcune attrezzature, per lo più dedicate alla manutenzione del verde pubblico, ha comportato la rilevazione di una minusvalenza di 4 mila euro.

## Proventi e oneri finanziari

#### C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla società nelle banche con le quali opera per complessivi euro 7.000.

#### C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

Trattasi, in particolare, di interessi corriposti sulle erogazioni del finanziamento degli stati avanzamento lavori della nuova sede alla Banca Mediocredito del FVG, per 6 mila euro e di interessi di mora per la liquidazione di contributi previdenziali arretrati per complessivi euro 2.054.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.075
Altri	2.054
<b>Totale</b>	<b>9.129</b>

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

#### 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Ai sensi del principio contabile OIC 12, nella voce sono stati rilevati gli importi dell'IRES e dell'IRAP, di competenza dell'esercizio.

La composizione della voci e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio corrente (A)	Esercizio preced. (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
20.a) imposte correnti:			
IRES	16.046	27.910	(11.864)
IRAP	31.069	33.999	(2.930)
20.c) imposte anticipate			
IRES	1.847	13.247	(11.400)
IRAP	61	(25)	86
Tornano	49.023	75.131	(26.108)

Nel seguente prospetto si riepilogano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, il relativo effetto fiscale e le variazioni rispetto al precedente esercizio (valori in unità di euro):

Descrizione	Ammontare differenze temporanee <sup>(*)</sup>		
	Esercizio corrente (A)	Esercizio precedente (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
Accanton.fondo svalutazione crediti eccedente	0	0	0
Accanton.fondo oneri	76.000	76.000	0
Accanton.fondo rischi	48.074	48.074	0
Mancato rinnovo ccnl	0	0	0
Ammort.contenitori raccolta eccedente (**)	76.159	82.874	(6.715)
<b>Totale (a)</b>	<b>200.233</b>	<b>206.948</b>	<b>(6.715)</b>
Effetto IRES:			
aliquota applicata (b)	24,0%	24,0%	
valore assoluto (c) = (a) x (b) (***)	48.056	49.903	(1.847)
Accertamento 2011 ecocentro agenzia entrate	6.332	7.877	(1.575)
Effetto IRAP:			

aliquota applicata (d)	3,90%	3,90%	
valore assoluto (e) = (a) x (d)	246	307	(61)
Effetto fiscale complessivo (f) = (c) + (e):	48.302	50.210	(1.908)

(\*) Differenze temporanee attive (segno +) / passive (segno -).

(\*\*) L'importo delle differenze temporanee per i maggiori ammortamenti dei contenitori va ripartito tra 6.715 euro che saranno rigirati nel 2016, anno in cui l'aliquota IRES rimarrà al 27,5%, e 76.159 euro che saranno rigirati negli anni successivi al 2016, quando la medesima aliquota scenderà al 24%.

(\*\*\*) Il valore assoluto pari a 206.948 euro va ripartito, stante la nota precedente, tra 200.233 euro al 24% e 6.715 euro al 27,5%

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

#### RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a)	545.648	
Aliquota onere fiscale teorico (b)	27,5%	
Onere fiscale teorico (c) = (a) x (b)		150.056
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti (e)		
Ammortamento fiscale attrezzature specifiche (contenitori porta a p.)	-6.715	
Totale	-6.715	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (f)		
Spese telefoniche	2.580	
Sanzioni e ammende	451	
Imu	12.786	
Deduzione ex art. 95 c. 4 Tuir	-485.611	
Deduzione Irap su costo del lavoro	.9.214	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone	-1.575	
Totale	-480.583	
IMPONIBILE FISCALE (g) = (a) + (d) + (e) + (f)	58.350	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (h) = (g) x (b)		16.046

#### RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione (a)	547.410	
Costi ed oneri non rilevanti ai fini irap (b)		
Costo per il personale	246.498	
Compenso amministratore lavoro assimilato	53.100	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	206	
Totale	299.804	
Ricavi e proventi non rilevanti ai fini irap (c)	0	
Totale (d) = (a) + (b) + (c)	847.214	
Aliquota onere fiscale teorico (e)	3,90%	
Onere fiscale teorico (f) = (d) x (e)		33.041
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (g)		
Deduzioni personale dipendente (Inail)	-64.855	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone	-1.575	
Sanzioni e ammende	451	
Imu	15.412	
Totale	-50.567	
IMPONIBILE IRAP (h) = (d) + (g)	796.647	
Irap corrente per l'esercizio (i) = (h) x (e)		31.069

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Quadri</b>	1
<b>Impiegati</b>	13
<b>Operai</b>	63
<b>Totale Dipendenti</b>	78

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 79 dipendenti, nei quali sono compresi 1 impiegato a part time per un terzo del tempo pieno e due stagionali dedicati alla manutenzione del verde pubblico.

Nel corso dell'esercizio è stato siglato il nuovo CCNL, la cui parte conomica scadrà col 30 giugno 2019, che non ha comportato oneri particolari.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 e n.16 bis c.c.:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	53.101	14.560

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

L'assemblea dei soci tenutasi l'11 maggio 2016 ha affidato l'incarico della revisione legale per il triennio 2016/2018 alla società EY spa. Nella tabella sono riepilogate le informazioni richieste:

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	12.000
<b>Altri servizi di verifica svolti</b>	4.300
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	16.300

L'attività riassunta negli altri servizi di verifica svolti concerne l'asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei Comuni soci che hanno affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	Importo
Garanzie	2.935.613
di cui reali	2.935.613

Tra le garanzie prestate a favore di terzi, si segnala la fideiussione a favore della Provincia di Pordenone prestata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di euro 2.880.660 a beneficio della discarica chiusa nel 1998, essendo la parte residua la somma di tre fideiussioni a garanzia della locazione della sede operativa di via Nuova di Corva, per euro 11.366, e della sede amministrativa di via Molinari, per euro 12.600, ed infine a garanzia dell'iscrizione all'albo gestori, per euro 30.987.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis c.c. si informa che non sono state poste in essere con parti correlate considerabili tali alla luce delle definizioni Consob e IAS 24 operazioni rilevanti che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2016 pari ad euro 496.625 (contabile 426.625,04) alla "Riserva utili portati a nuovo" senza alcun accantonamento alla "Riserva legale" in ragione del raggiungimento della quota civilistica prevista pari al quinto del capitale sociale, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della società, che sta affrontando un passaggio storico verso l'autonomia definitiva della propria configurazione logistica e immobiliare.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

IL PRESENTE BILANCIO E' VERO E REALE E CORRISPONDE ALLE RISULTANZE DELLE SCRITTURE CONTABILI REGOLARMENTE TENUTE.

PORDENONE, 31 MARZO 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

DOTT. LUCA MARIOTTO

## **GEA – GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – s.p.a.**

Sede Legale : PORDENONE (PN) – Via Luciano Savio n. 22

Capitale Sociale : €. 890.828,00.= interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Pordenone :

91007130932

\*\*\*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

#### **SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

#### **AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Azionisti della GEA – GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – s.p.a..

Il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato per il triennio 2015-2017 con Decreto del Sindaco di Pordenone R.D. n. 161 e con delibera dell'assemblea dei soci entrambi del 29 aprile 2015, è incaricato del controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale, disciplinata dall'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, è stata da Voi affidata, per il triennio 2016-2018, alla società RECONTA ERNST & YOUNG (ora EY) s.p.a. con delibera dell'assemblea dei soci dell'11.5.2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio 2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel predetto periodo si sono svolte (contemporaneamente) in data 11.5.2016 due assemblee dei soci, una in sede ordinaria e l'altra in sede straordinaria : la prima finalizzata all'approvazione del bilancio 2015 e al conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2016/2018, la seconda per la modifica dello statuto sociale. Le riunioni assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme procedurali e sostanziali previste dalla legge e dallo statuto.

La società è amministrata da un Unico Amministratore, nella persona del dr. Luca Mariotto, il cui mandato è stato rinnovato per il triennio 2015-2017 con delibera dell'assemblea dei soci del 29.4.2015. Abbiamo mantenuto con l'organo amministrativo nel corso dell'esercizio costanti contatti, sia grazie ai suoi interventi alle riunioni del Collegio Sindacale per fornire gli aggiornamenti sui principali eventi della gestione aziendale, sia attraverso colloqui informali aventi analoga finalità. L'attività dell'Amministratore Unico è proseguita nel corso del 2016 con la consueta alta professionalità ed ha garantito una gestione efficiente ed efficace dei servizi affidati alla società, come testimoniato dal secondo posto conseguito dal Comune di Pordenone (dopo Treviso) nella classifica dei "Comuni Ricicloni 2016" stilata da Legambiente e riservata ai Comuni capoluogo di Provincia, grazie alla percentuale dell'82,3% di Raccolta Differenziata raggiunta nel 2015, nonché dall'innalzamento dall'82,71% all'83,37% della medesima percentuale media nei Comuni servizi per l'anno 2016, con il picco dell'86,6% nel Comune di Roveredo in Piano e il miglioramento all'83,63% nel Comune di Pordenone. Ricordiamo che nella primavera del 2016 sono state rinnovate le Amministrazioni dei Comuni di Pordenone e Cordenons : dalle informazioni da noi ricevute dall'Amministratore Unico ci risulta che i rapporti sono proseguiti nella massima sintonia e collaborazione.



Dalle verifiche effettuate possiamo attestare che :

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, le risorse umane apicali e le procedure utilizzate sono rimasti sostanzialmente invariati.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi che sono stati monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

\*\*\*\*\*

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha illustrato la situazione relativa ai lavori per la definitiva chiusura della discarica di Vallenoncello, a carico del Comune di Pordenone, nonché sulla verifica ispettiva periodica prevista dall'A.I.A. da parte dell'A.R.P.A. - Friuli Venezia Giulia, intervenuta nel mese di novembre 2016.

Al riguardo va rilevato che con Decreto n. 321 del 19.1.2017 della Direzione Centrale Ambiente della Regione FVG è stata aggiornata l'A.I.A., facendo seguito alla comunicazione di modifiche non sostanziali presentata dalla società, integrando nel

Decreto la modifica non sostanziale al progetto definitivo di chiusura della discarica predisposta dal Comune di Pordenone e acquisita dalla Regione in data 7.11.2016. Inoltre va rilevato che l'A.I.A per la gestione della discarica, rilasciata il 15.3.2012 per una durata quinquennale e che pertanto era in scadenza il 15.3.2017, è stata prorogata per altri cinque anni fino al 15.3.2022 con ulteriore separato atto (Decreto della Regione FVG n. 663 del 9.2.2017).

In data 13.2.2017 è stata poi chiesta dalla società la proroga fino al 15.6.2017 del termine ultimo per l'esecuzione dei lavori di chiusura della discarica fissato al 15.3.2017; la richiesta è stata corredata da una nota del Comune di Pordenone con cui si comunicava che il termine contrattuale previsto per la chiusura delle opere è stabilito al 26.3.2017 a causa del fatto che detti lavori sono rimasti sospesi dal 2 novembre 2016 fino al 30 gennaio 2017 per attendere il rilascio della suddetta variante all'autorizzazione A.I.A..

I lavori sono regolarmente ripresi dopo il 30.01.2017.

Successivamente, con prot. n. 2790 del 31.1.2017, l'ARPA ha notificato il "Verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa" in cui si contestano esclusivamente marginali violazioni formali, avverso il quale la società presenterà ricorso nelle sedi competenti.

In data 7.2.2017 l'ARPA ha trasmesso gli esiti dell'attività di controllo della visita periodica ispettiva in cui non vengono rilevate "inosservanze dei termini di attuazione del piano di monitoraggio e controllo né inosservanze alle prescrizioni del decreto autorizzativo", ma vengono solo formulati raccomandazioni e suggerimenti.

In data 20.2.2017 la Società ha anche inviato una risposta alla Regione per un adeguamento del piano di monitoraggio e controllo del sito maggiormente coerente con la situazione di fatto.

\*~\*~\*~\*~\*

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal dirigente responsabile dell'area amministrativa dr. Roberto Buset, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della società ed i dati dei *report* periodicamente fornitici hanno trovato conforto nel consuntivo annuale, il che attesta che la direzione aziendale ha approntato strumenti che si rilevano sostanzialmente idonei per il monitoraggio dei risultati dell'attività aziendale.

Abbiamo anche acquisito dall'Amministratore Unico e dal C.F.O. informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Anche nel 2016 gli uffici amministrativi della società sono stati fortemente impegnati per seguire le procedure e lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento finalizzati a rendere operativa la sede legale di Pordenone, Via Savio. Anche a beneficio del territorio la società si è adeguata alla (nuova) Direttiva emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Circolare prot. n. 0022278/P del 7.8.2015 (in particolare capitolo 2.4) per gli affidamenti di importo superiore a euro 200.000 e fino a euro 1.000.000, che sono stati così affidati mediante procedura negoziata senza bando con invito diretto (previo esperimento di apposita indagine di mercato) ad un minimo di 15 ed un massimo di 25 imprese residenti in Regione, come previsto dall'allora art. 122, comma 7 e dall'art. 57, comma 6, del D. Lgs. 163/2006. L'intervento è stato così suddiviso in quattro lotti (1. sistemazione dell'area esterna – 2. ristrutturazione del capannone esistente e ampliamento dell'hangar di ricovero dei mezzi – 3. realizzazione uffici – 4. infissi degli uffici). Il cantiere è stato costantemente monitorato e i lavori si sono svolti regolarmente

e sono stati ultimati, come da previsione, nei primi mesi del 2017, senza che siano stati sollevati rilievi sull'operato delle ditte appaltatrici, né siano state avanzate riserve da parte di quest'ultime.

\*~\*~\*~\*~\*

Abbiamo continuato a mantenere contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emersi fatti o comportamenti della società da censurare o che debbano comunque essere evidenziati nella presente relazione, in particolare con riferimento alla formazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società che ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione (M.O.G.) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Al riguardo va segnalato che nel corso del 2016 è stata completamente rinnovata la composizione dell'Organismo di Vigilanza, chiamato a sorvegliare la puntuale attuazione del modello organizzativo cui è ispirata l'organizzazione dell'attività aziendale. Nel corso dell'esercizio si è svolta una riunione congiunta del Collegio Sindacale con l'Organismo di Vigilanza per garantire un costante flusso informativo tra i due organi di controllo. La relazione dimessa dall'O.D.V., esplicitiva dell'attività svolta nel corso del 2016, ha evidenziato la sostanziale adeguatezza delle procedure adottate per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, segnalando nel contempo alcune circostanziate aree in cui si rendono necessari interventi migliorativi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo eccezioni da sollevare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con gli Enti Affidanti i servizi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come puntualmente illustrato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione, l'attività della società è essenzialmente rappresentata dal servizio di raccolta, trattamento, recupero ed avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Montereale Valcellina, nonché di spazzamento delle aree pubbliche nei predetti Comuni. Per quanto riguarda invece il contratto di servizio con il Comune di Cordenons, che non era socio della società al momento dell'affidamento del servizio, esso trova fondamento legislativo nel disposto dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli Enti Locali) ed attuativo nella convenzione stipulata in data 17.05.2002 tra il predetto Comune ed il Comune di Pordenone con cui veniva pattuita la gestione in forma associata e coordinata del servizio rifiuti. Nel corso del 2014 il Comune di Cordenons ha fatto ingresso nella compagine societaria e nel Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni che esercita il "controllo analogo", per cui anche il rapporto giuridico-amministrativo dovrà essere convertito applicando, anche in questo caso, la disciplina dell'istituto dell'*in house*, come del resto prospettato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre viene svolto il servizio di manutenzione del verde pubblico a favore del solo Comune di Pordenone.

Le modalità di affidamento "*in house*" del servizio da parte del Comune di Pordenone hanno trovato legittimazione nella Deliberazione n. 2 del 13.1.2010 della A.V.C.P. e si può ritenere che analoga legittimità caratterizzi il contratto di servizio con gli altri Comuni,

soci della società e facenti parte del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni deputato al Controllo Analogo Congiunto richiesto dalla disciplina comunitaria. Come riferito dall'Amministratore Unico l'affidamento "in house" del servizio da parte del Comune di Pordenone è stato prorogato al 31.12.2030. Al riguardo andranno attentamente monitorate ed attuate da parte degli Enti affidanti le procedure previste dalle Linee Guida approvate dall'ANAC con delibera n. 235 del 15.2.2017 per l'iscrizione della società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprietà "in house" come previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. In quella sede l'Autorità verificherà la conformità alla normativa europea delle procedure adottate per assicurare da parte degli Enti affidanti il "controllo analogo" sulla società.

\*\*\*\*\*

Riteniamo doveroso richiamare in questa sede che la società ha conseguito dal 2012 e costantemente rinnovato le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed ambientale UNI EN ISO 14001:2004.

Dal mese di aprile 2015 si è aggiunta anche la certificazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro OHSAS 18001 a conferma della qualità delle procedure adottate a tutela dei lavoratori. In questo ambito il Collegio Sindacale ha attentamente monitorato l'intensità e la gravità degli infortuni sul lavoro intervenuti nel corso dell'esercizio, rilevando un picco dei fenomeni nel periodo autunnale, peraltro non attribuibili a carenze informative o organizzative bensì solo a fatti accidentali, talvolta anche determinati da un'inadeguata accortezza dei soggetti coinvolti. La responsabile del servizio di sicurezza e prevenzione ha comunque subito avviato un'intensificazione del programma di formazione per migliorare il livello di attenzione e consapevolezza degli

addetti ed i risultati si sono rilevati immediatamente positivi con un deciso calo degli infortuni nel periodo successivo.

Le certificazioni acquisite e rinnovate attestano comunque l'adeguatezza delle procedure interne adottate nei diversi ambiti della gestione aziendale.

\*\*\*\*\*

La società ha proseguito nel 2016 nell'implementazione delle procedure finalizzate ad un sempre maggiore adeguamento degli affidamenti delle opere, servizi e forniture, ai dettami dell'articolo 4 del "Codice Appalti" (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), cioè a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. In attuazione di tali principi è stato istituito l'Albo dei fornitori, per assicurare la massima trasparenza di tutti gli affidamenti ed un'adeguata selezione delle imprese e professionisti destinati ad interloquire con la società. Vengono adottate procedure competitive, talvolta anche per forniture di importo inferiore a quello stabilito dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in modo da assicurare la massima trasparenza ed economicità negli approvvigionamenti. Rimangono comunque alcune aree (anche importanti) della gestione aziendale in cui le procedure competitive non possono essere adottate o per mancanza di alternative concretamente praticabili (ci si riferisce in particolare agli impianti in cui vengono conferiti i rifiuti) o per una scelta consapevole di favorire la promozione umana, l'assistenza e l'inserimento sociale di persone in condizioni di bisogno e di emarginazione (ci si riferisce all'affidamento di servizi alle Cooperative Sociali di cui alla Legge 381/1991).  
Altra problematica che è stata attentamente monitorata dall'Organo di Controllo riguarda l'esecuzione delle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" di cui alla Legge Delega 190/2012, cui è

stata data attuazione con il D. Lgs. 33/2013. In questo ambito con propria determina del 17.2.2017 prot. n. 2017/LT/U/145 l'Amministratore Unico ha concentrato nella persona del dipendente Dr. Stefano Viel la responsabilità di garantire il rispetto sia della normativa sulla trasparenza che di quella in materia di anticorruzione, incaricandolo anche di predisporre e proporre un progetto di adeguamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PPCT).

Attraverso le informazioni pubblicate nella sezione "Società Trasparente" del sito internet della società viene garantita costantemente la massima trasparenza sulle decisioni e sulle attività svolte dalla società. In ossequio al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC, il Programma per la trasparenza è stato conglobato nel Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PPCT) con stesura definitiva intervenuta in data 17.2.2017. In precedenza, precisamente in data 18.4.2016, era stato aggiornato il Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC).

\*\*\*\*\*

Come già accennato sopra, l'Assemblea straordinaria dell'11.5.2016 ha approvato il nuovo statuto della società in modo da adeguarlo alle modifiche normative e regolamentari nel frattempo intervenute e da conformare più puntualmente l'oggetto sociale ai servizi affidati alla società dagli Enti Territoriali soci. Successivamente è stato emanato il Decreto Legislativo 19.8.2016 n. 175 (cosiddetto "Decreto Madia") che impone ulteriori adeguamenti degli statuti delle società controllate da Enti Pubblici, in particolare di quelle affidatarie di servizi "in house", che avrebbero dovuto essere approvati entro il 31.12.2016. L'intervento della Corte Costituzionale, che ha eccepito alcuni aspetti di illegittimità dei Decreti Delegati, ha peraltro reso necessario un provvedimento correttivo da parte del Governo che ha provveduto ad inviare al Parlamento ed alla Conferenza delle



Regioni (proprio il mancato coinvolgimento di queste ultime ha generato la pronuncia della Corte Costituzionale) uno schema di Decreto Modificativo che sposta al 31 luglio 2017 il termine per l'adeguamento degli statuti. Al riguardo va segnalato che in data 6 dicembre 2016 l'Amministratore Unico aveva trasmesso a tutti i Comuni soci una bozza di statuto con gli adeguamenti richiesti dalla novella legislativa. A seguito dell'iniziativa adottata dalla società, il Comune di Pordenone nella seduta consiliare del 26.1.2017 ha approvato la bozza del nuovo statuto, apportando le modifiche ritenute opportune, documento che dovrà essere condiviso dagli altri Enti soci, prima di sottoporlo al definitivo vaglio assembleare.

Facciamo anche menzione che, in data 20 febbraio 2017, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'acquisto di un massimo di 9.568 azioni della società, pari all'1% circa del capitale sociale, ad un prezzo non inferiore a euro 4.892 e non superiore a euro 5.500 per azione. L'operazione è finalizzata a consentire l'uscita dalla compagine societaria di quei Comuni soci che hanno aderito ad altre società pubbliche affidandogli i servizi ambientali secondo il modello "in house providing" e che quindi saranno obbligati alla dismissione delle azioni possedute in GEA secondo le prescrizioni dettate dal "Decreto Madia". Le deliberazioni adottate dalla società risultano conformi al disposto della legge e dello statuto. L'intenzione della società è quella di ri-collocare successivamente tali azioni presso altri Comuni della Provincia che possano essere invece interessati ad affidare ad essa i servizi ambientali.

\*\*\*\*\*

Per quanto concerne i contenziosi va segnalato che nel corso del 2016, come ricordato dall'Amministratore Unico, si è concluso, senza oneri per la società, il contenzioso instaurato dalla società tedesca "GEA A.G." che intendeva inibire alla Vostra società

l'utilizzo del marchio "GEA". L'unica conseguenza della transazione è stata la cancellazione della possibilità di utilizzare la forma abbreviata "GEA" della denominazione sociale.

Non sono sorte nuove vertenze mentre proseguono i procedimenti relativi ai contenziosi avviati dai dipendenti in anni molto risalenti, i cui rischi potenziali sono stati valutati dall'Organo Amministrativo e fatti oggetto di un apposito fondo iscritto nel passivo del bilancio.

\*~\*~\*~\*~\*

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi che caratterizzano l'attività della società, l'intervento più significativo ha riguardato la modifica della frequenza della raccolta rifiuti nella zona sud del Comune capoluogo con positivi miglioramenti in termini di economicità, efficienza ed efficacia del servizio e di sicurezza degli addetti, grazie al caricamento meccanico dei contenitori.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria va constatato che la società, grazie alla patrimonializzazione raggiunta nei precedenti esercizi per effetto del re-investimento degli utili realizzati, è riuscita a mantenere un adeguato equilibrio della gestione corrente nonostante i fabbisogni connessi all'assorbimento di circolante determinato dal regime IVA denominato "*split payment*" (scissione dei pagamenti), accentuato dall'imposta connessa alle spese relative all'investimento immobiliare, anche grazie alla possibilità di recupero trimestrale in compensazione del credito IVA maturato e al tempestivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'eccedenza non compensabile. Per quanto riguarda la copertura dell'investimento immobiliare, la società ha opportunamente attivato con il Mediocredito del F.V.G. un finanziamento a medio-termine a tasso agevolato (grazie ai benefici assicurati dal F.R.I.E.) così da garantire una simmetria tra risorse generate dalla

gestione operativa ed assorbimento di capitale investito e da non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria corrente. Naturalmente questo ha inciso sulla posizione finanziaria netta finale (tra l'altro penalizzata anche dallo slittamento al 2017 di alcuni incassi) che comunque rimane in territorio positivo.

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha inserito un apposito capitolo dedicato al disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 (Decreto "Madia") che stabiliscono l'obbligo di adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di effettuare una valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario. Nella relazione si afferma che, stanti le caratteristiche organizzative della società ed il tipo di attività svolta, i sistemi di controllo adottati (in particolare connessi al D. Lgs. 231/2001) e le procedure interne utilizzate e certificate assicurano già garanzie sufficienti ad un'adeguata valutazione del rischio di crisi aziendale. Per parte nostra abbiamo elaborato una serie di indici economici, patrimoniali e finanziari basati sulle risultanze del bilancio che confermano l'adeguatezza dei "fondamentali" che caratterizzano la situazione della società e quindi, al momento, escludono minacce alla continuità aziendale.

Dalle verifiche effettuate possiamo quindi confermare che gli assetti operativi ed organizzativi della società, naturalmente tenendo nel debito conto la sua dimensione, risultano appropriati rispetto alle esigenze dei servizi offerti e che la gestione della società, in tutti gli ambiti, è condotta dall'Amministratore Unico e dai soggetti apicali con adeguata efficienza ed efficacia, nella costante ricerca del miglioramento delle performance. In questa direttrice si inserisce il nuovo contratto di servizio stipulato a fine 2016 con il Comune di Pordenone che allarga le prestazioni relative alla manutenzione

delle aree verdi, estendedole ai parchi pubblici, e che dovrebbe consentire un recupero dell'economicità anche in quella specifica "business unit".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

### Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dall'Amministratore Unico con determina del 31 marzo 2017 e che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile: in merito riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Abbiamo accertato l'adeguamento del progetto di bilancio alla riforma della disciplina del bilancio intervenuta con il D. Lgs. 139/2015 in vigore per i bilanci degli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016 e la sua conformità alla cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione che a nostro parere risponde ai dettami richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Abbiamo anche constatato che la relazione del soggetto incaricato della revisione legale datata 11 aprile 2017 ha espresso un giudizio positivo sul bilancio, senza eccezioni o richiami di informativa.

Per le verifiche che abbiamo svolto e secondo quanto affermato nella nota integrativa, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, Codice Civile.

Segnaliamo che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio in commento

costi di impianto e di ampliamento o di sviluppo o valori di avviamento che richiedono per l'iscrizione il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5) e 6), Codice Civile.

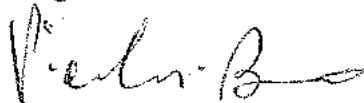
### Conclusioni

Il Collegio Sindacale pertanto si associa nella richiesta all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 in conformità al progetto redatto dall'Amministratore Unico, condividendo anche le motivazioni della proposta di destinazione dell'utile realizzato, formulata nella Nota integrativa.

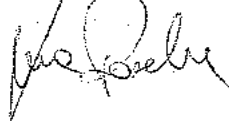
Pordenone, 13 aprile 2017

### **Il Collegio Sindacale**

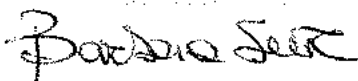
Pierluigi Basso - Presidente



Luca Pacella - Sindaco Effettivo



Barbara Sette - Sindaco Effettivo





Building a better  
working world

# **GEA S.p.A. Gestioni Ecologiche e Ambientali**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016**

**Relazione della società di revisione indipendente  
al sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Viale Alpiani, 20/b  
31100 Treviso

tel. +39 0422 058611  
fax. +39 0422 433026  
www.ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Gea S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gea S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.

Sezione di Roma, via Po, 37 - 00198 Roma

Conto di Società di Revisione n. 1.250.000.00, sottoscritto e verificato Euro 2.950.000.000

Iscritto alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale e numero di iscrizione 00634000584 - numero R.E.A. 260904

P.IVA 00801X31007

iscritto al Registro Imprese di Roma n. 20555 Pubblicità sul A.G.U. Suppl. 13 - IV Sezione Roma - 011/001914

iscritto all'Albo Imprese di Revisione n. 104/1000000

Corsivo di revisione n. 104/1000000 del 10/07/1997

A merito del lavoro svolto in qualità di revisore





Building a better  
working world

## Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gea S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Gea S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gea S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gea S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Treviso, 11 aprile 2017

EY S.p.A.

Michele Graziani  
(Revisori legali)

Claudio Passelli